

IV RAPPORTO NAZIONALE ANIMALI IN CITTA'





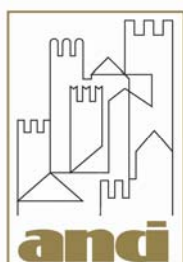
LEGAMBIENTE

ANIMALI IN CITTÀ

**IV Rapporto nazionale di Legambiente sui servizi e le attività
dei Comuni Capoluogo di provincia e delle Aziende sanitarie locali
per i cittadini che amano gli amici a quattro zampe**

con il Patrocinio di

**MINISTERO DELLA SALUTE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI - ANCI
FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE MEDICI VETERINARI ITALIANI - FNOVI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI – ANMVI
ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA - ENCI**



ASSOCIAZIONI
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



FNOVI
FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI



ANMVI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI



3 marzo 2015

**Dedicato ai tantissimi cittadini che dedicano energie ed impegno volontari,
ai dipendenti delle Amministrazioni Comunali, Aziende sanitarie,
Forze di Polizia e Procure della Repubblica quotidianamente
in “trincea” per garantire il rispetto di norme,
dei cittadini e del benessere degli animali**

A cura di

Antonino Morabito, responsabile nazionale Legambiente Fauna e Benessere Animale

per Legambiente hanno collaborato al IV rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ:

Dario Buffoli, Luisa Calderaro, Marta Giraldi, Mirko Laurenti, Stefania Marchitelli, Pasquale Raia, Mariangela Summa, Maddalena di Tolla, Rossana Vallino.

Si ringrazia per i preziosi suggerimenti ricevuti:

la dott.sa Rosalba Matassa del *Ministero della Salute*, le dott.se Francesca Romagnoli e Laura Albani dell'*ANCI*, i dott.ri Gaetano Penocchio, Raimondo Gissara e Elio Bossi della *FNOVI*, i dott.ri Marco Melosi e Paolo Selleri dell'*ANMVI*, i dott.ri Espedito Massimo Muto e Natale Tortora dell'*ENCI*.

Ringraziamenti:

Legambiente ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo rapporto.

I circoli e i comitati regionali di Legambiente per il loro contributo nella raccolta dei dati.

Tutti i collaboratori, i dipendenti e i tecnici delle Amministrazioni comunali e delle Aziende sanitarie italiane che hanno inviato le informazioni e hanno permesso di elaborare e pubblicare il presente studio.

INDICE

Premessa di Rossella Muroi, direttrice generale Legambiente

Italia 1999 - 2013: numeri e cifre a quattordici anni di distanza

La metodologia di ANIMALI IN CITTÀ

Gli attori istituzionali: alcuni numeri di contesto

Le macro aree di indagine, gli indicatori e i relativi pesi assegnati

I dati emersi da Comuni capoluogo e Aziende sanitarie locali

Dati nazionali degli 85 Comuni capoluogo e delle 74 Aziende sanitarie locali che hanno risposto al questionario

Le tabelle delle performance e dei risultati distinti per macro aree

Comuni capoluogo

Aziende sanitarie locali

Risultati dei Comuni capoluogo distinti per macro aree indagate

Risultati delle Aziende sanitarie locali distinti per macro aree indagate

Riepilogo risposte ricevute da Comuni capoluogo e Aziende sanitarie locali

APPENDICE

Indici per i Comuni capoluogo

Soglie impiegate per gli indici dei Comuni capoluogo

Pesi assegnati agli indici dei Comuni capoluogo

Costruzione punteggio per i Comuni capoluogo

Indici per le Aziende sanitarie locali

Soglie impiegate per gli indici delle Aziende sanitarie locali

Pesi assegnati agli indici delle Aziende sanitarie locali

Costruzione punteggio per le Aziende sanitarie locali

Questionario per i Comuni capoluogo

Questionario per le Aziende sanitarie locali

Premessa di Rossella Muroi, direttrice generale Legambiente

Il IV rapporto nazionale di **Legambiente** *Animali in Città* avvia una nuova fase, positiva e propositiva, aprendosi alla collaborazione con diversi e qualificati soggetti istituzionali e sociali, tutti fondamentali protagonisti del complesso mondo di relazioni e interazioni oggi esistenti tra persone ed animali da compagnia: dal Ministero della Salute all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, dalla Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Veterinari Italiani all'Associazione Nazionale dei Medici Veterinari Italiani all'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana. Una collaborazione ed una sinergia che si pone nel solco di un ambizioso obiettivo: contribuire a trovare, nel rispetto di economicità, efficienza e qualità della pubblica amministrazione, soluzioni attente al benessere animale, al rispetto della civile convivenza e alle plurali esigenze relative ai servizi offerti al cittadino ed agli amici a quattro zampe. Ben consapevoli che un efficiente e puntuale programma di controlli è condizione improcrastinabile per la piena attuazione del quadro normativo vigente e, soprattutto, al fine di ridurre oneri posti a carico dell'intera collettività.

Crescono, infatti, significativamente in Italia numero e specie animali che vivono con l'uomo in un rapporto prevalentemente e/o esclusivamente d'affezione e da compagnia e, quindi, l'esigenza di aree urbane a dimensione dei cittadini e dei loro amici a quattro zampe e, con l'estendersi del territorio urbanizzato verso aree rurali, anche l'esigenza di corretta convivenza con le specie animali selvatiche sempre più presenti in città.

Esiste in Italia un territorio a misura di questa nuova relazione con gli animali domestici e selvatici? Alcuni elementi consentono di immaginare la situazione ideale: nell'obiettivo del buon governo, attento alla sostenibilità ecologica, sociale ed economica, si dovrebbe tendere a zero randagismo canino e felino, ad anagrafi degli animali da compagnia al 100%, a popolazioni di cani e gatti sterilizzate al 90%, ad un alto numero di spazi aperti appositamente pensati ed attrezzati, connessi da piste ciclabili e ben distribuiti nella città, a disposizione dell'esigenza quotidiana dei cittadini di uscire e giocare, rilassandosi, con i nuovi compagni a quattro zampe, ad efficaci e regolari controlli per il rispetto delle regole di civile convivenza, ad uffici pubblici in grado di offrire tempestive risposte nel caso di ritrovamento di animali feriti e/o in difficoltà, ad aggiornate conoscenze sulla biodiversità animale presente nel proprio territorio finalizzate ad ottimizzare norme che prevedano per le infrastrutture viarie sopra o sottopassi per gli animali selvatici, a regolamenti edilizi che indichino soluzioni nell'edificare atte a favorire le specie minacciate presenti (ad esempio, chiroteri e rondoni), che promuovano metodi efficaci, e ogni qual volta possibile non cruenti, a prevenire e contenere, laddove diffuse, le specie animali invasive e vettrici di pericolose zoonosi e/o di ingenti danni alle attività umane.

Come raggiungere il buon governo in questo impegnativo ambito senza ulteriori oneri? Innanzitutto è socialmente equo adottare nei regolamenti incentivi a chi adotta cani e gatti dal canile o dal gattile o ancora a chi detiene cani o gatti correttamente registrati in anagrafe e sterilizzati o ancora a chi partecipa attivamente alla gestione pubblica prendendosi cura di cani di quartiere o di colonie feline. Quindi è altrettanto importante prevedere disincentivi economici a chi non sterilizza i propri cani e gatti. Inoltre è noto quanto sia importante la presenza di efficienti e regolari controlli al fine di contenere a monte i costi pubblici e, nel contempo, quanto le entrate relative alle sanzioni possano controbilanciare, in parte o addirittura in toto, le uscite per i servizi essenziali a carico del servizio pubblico.

C'è molta strada da fare, ma confrontando e analizzando le performance e le esperienze positive di Comuni, Aziende sanitarie e di partecipazione attiva dei cittadini e mettendo insieme approcci e competenze differenti ma con obiettivi comuni, il rapporto nazionale *Animali in Città* potrà offrire ad Enti pubblici, soggetti privati e cittadini ulteriori spunti e idee da mettere in campo a vantaggio della qualità della vita di tutta la collettività e dei tantissimi amici a quattro zampe.

Italia 1999 - 2013: numeri e cifre a quattordici anni di distanza

Correva l'anno 1999 e in Italia si affacciavano i primi elaborati e le prime relazioni sistematiche sul fenomeno crescente del complesso rapporto tra animali da compagnia e vita urbana e, senza voler togliere nulla ad alcuno, ne citiamo uno tra tutti: *“Le Regioni e le Città Amiche degli Animali”*, di Stefano Apuzzo, Carla Rocchi e Chiara Acciarini, pubblicato nel 2000 da Stampa Alternativa.

Prendendo in considerazione e mettendo a confronto alcuni dei dati sintetici anche lì riportati, tra allora e oggi in Italia sembra trascorsa un'era geologica e ben si coglie il perché, oggi, Regioni e Città facciamo tanta fatica a dare risposte adeguate ai cittadini ed ai loro amici a quattro zampe in una situazione cambiata, anche solo nei numeri, in modo repentino e altamente significativo.

CANI	1999	2013
In anagrafe canina	4.000.000	6.940.000
Popolazione stimata	5.800.000	15.000.000 / 18.000.000

Dati Ministero della Salute, Regione Emilia Romagna, Eurispes, elaborazione Legambiente.

GATTI	1999	2013
In anagrafe felina	-	140.000
Popolazione stimata	6.600.000	13.500.000 / 16.100.000

Dati Ministero della Salute, Regione Emilia Romagna, Eurispes, elaborazione Legambiente.

	1999	2013
Popolazione italiana	57.679.955	60.782.668
Famiglie con animali d'affezione	43%	55,6%
Stima rettili da compagnia (serpenti, tartarughe, iguane)	70.000	1.500.000
Stima roditori da compagnia (conigli, criceti, scoiattoli)	30.000	2.000.000
Stima uccelli da compagnia (canarini, pappagalli, ..)	12.000.000	13.000.000
Stima pesci da compagnia (Pseudocromidi, Grammidi, Callionimidi, ..)	5.500.000	30.000.000
Stima complessiva animali da compagnia	30.000.000	75.000.000 - 80.600.000
Spesa per alimentazione pet	826 milioni di euro	1.770 milioni di euro
Spesa media per cane/anno	400 euro/anno	460 euro/anno
Stima cani abbandonati	600.000	150.000
Incidenti stradali con animali	4.000	1.500
Sanzione per abbandono	da 1.033 a 5.165 euro	da 1.000 a 10.000 euro
Denunce per abbandono	circa 50	circa 200

Dati Istat, Eurispes, LAV, Legambiente, elaborazione Legambiente.

Passare dalle stime ai numeri effettivi, considerato l'ordine di grandezza indicato dalle stime, è divenuto oggi un fatto improcrastinabile, così come il colorato e diversificato mondo animale, non solo cani e gatti, sempre più scelto dall'*Homo sapiens urbanus* quale prediletto soggetto da compagnia cittadina, pone con forza l'esigenza di istituire una puntuale, efficiente e regolarmente implementata **anagrafe unica nazionale obbligatoria per gli animali da compagnia**, distinta per specie, da attivare al più presto a partire almeno da tutte le specie animali da compagnia che

abbiamo un'aspettativa della vita media, in contesto familiare, uguale o superiore a quella di cani e/o gatti.

Ad esempio, anche solo dal punto di vista, ineludibile, della corretta gestione del dopo fine vita (tumulazione, inumazione, cremazione) di questi nuovi compagni urbani, sapere dove siano e chi ne abbia la responsabilità risulta elemento fondamentale.

Decine di milioni di nuovi compagni nelle aree urbane, alcuni ben più adattati (cani, gatti, pesci rossi e canarini) altri davvero molto meno (nessuna specie animale selvatica dovrebbe essere posta fuori dal suo contesto naturale, men che meno in un appartamento e nello smog cittadino), che regalano compagnia e sollievo a relazioni umane fragili e cangianti, producono anche nuove e importanti difficoltà collettive, in particolar modo se regole, risorse, organizzazione e controlli da parte della Pubblica Amministrazione non risultano adeguati.

Evidenza di una “distrazione” durata anni, ancor oggi in diversi casi fuori controllo, arriva dai nuovi conflitti emergenti, figli della presenza notevolmente aumentata, spesso non correttamente gestita, di animali da compagnia, che produce tensioni e liti che sfociano anche in procedimenti giudiziari e quasi sempre in irreparabili danni verso i più deboli: gli animali appunto.

Ad esempio, sono in forte crescita in questi anni gli episodi di avvelenamento, anche in contesti urbani e periurbani, con una stima per tutta Italia di oltre **14.000** casi di bocconi avvelenati sparsi nel territorio nel corso del 2013. Vengono impiegati rodenticidi, lumachicidi e fitofarmaci, per citare i più utilizzati, e non mancano le atrocità più assurde come le cosiddette spugne fritte, l'antigelo per auto o semplicemente pezzi di carne imbottita con schegge di vetro o chiodi.

I numeri e le difficoltà crescenti di gestione diventano però anche linfa vitale per attivare l'ingegno positivo e, soprattutto nel corso degli ultimi anni, stanno facendo fiorire delibere e proposte da parte delle Amministrazioni comunali per proporre sgravi alle tasse locali a partire da chi adotta cani dal canile. Esempi sono già in corso in alcune delle regioni con più difficoltà, come la Sicilia, dove nel siracusano Francofonte ha previsto un bonus fino a **450,00 euro** e Solarino riconosce i costi della Tares (fino ad un massimo di **750,00 euro**) a chi adotta un cane.

Un primo importante passo verso il ritorno ad una maggiore condivisione sociale e soluzione positiva alle esigenze collettive per quello che ad oggi risulta, in tantissimi casi, la peggior sorte per i cani e per le casse comunali: il canile rifugio. Dai dati del Ministero della Salute, nel 2011, risultano complessivamente entrati, in strutture che fanno venire alla mente spesso più delle prigioni per cani che un sicuro rifugio, oltre **104.000** cani in tutta Italia.

La metodologia di ANIMALI IN CITTÀ

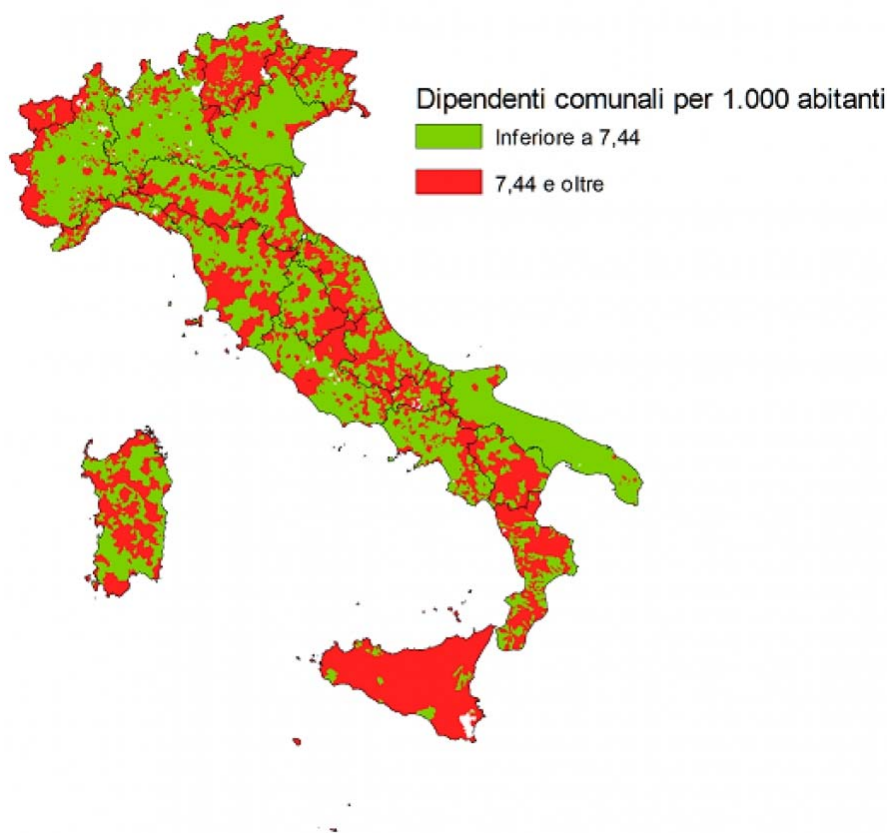
Animali in Città è l'indagine di Legambiente che valuta le *performance* che **Comuni capoluogo** di provincia e **Aziende sanitarie locali** dichiarano di offrire ai cittadini che hanno animali d'affezione e, in generale, per la migliore convivenza in città con animali padronali e selvatici.

Oggi nelle aree urbane italiane si giocano alcune delle principali sfide del Paese ed anche quella per rinnovare la complessa e plurale relazione con gli animali si vince o si perde nelle città e il quadro che emerge dal IV rapporto nazionale evidenzia **l'urgenza di una visione e di una strategia condivisa tra i diversi attori istituzionali** maggiormente responsabili di tali aspetti: Amministrazioni comunali, Regioni e Governo, anche e soprattutto per superare l'ancora scarsa consapevolezza delle **fondamentali responsabilità individuali** dei cittadini nel raggiungere risultati di successo e maggiore benessere dei nostri compagni non umani.

Gli attori istituzionali: alcuni numeri di contesto

I Comuni capoluogo di provincia italiani sono **117** a fronte di **110** province, poiché vi sono cinque province con due capoluoghi (Pesaro e Urbino, Olbia - Tempio, Medio Campidano, Ogliastra e Carbonia - Iglesias) e una provincia con tre città capoluogo (Barletta - Andria - Trani). Aosta, capoluogo regionale, è considerata anche capoluogo provinciale in quanto la regione svolge tali funzioni.

Il personale dipendente di tutte le **8.029** Amministrazioni comunali italiane, come da dati elaborati



dal Centro Documentazione e Studi Anci-Ifel su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze e ISTAT, anno 2001, corrisponde complessivamente a **450.337 unità**, con la maggior presenza, in termini numerici assoluti, in Lombardia (regione che ha il maggior numero di enti locali) con 63.972 unità (il 14,2% dei dipendenti comunali italiani) e Sicilia con 57.061 unità (il 12,7% del totale).

Rapportando il numero dei dipendenti comunali al numero dei

cittadini residenti (moltiplicato per 1.000) si registrano nei Comuni italiani, in media, **7,44** unità di personale ogni 1.000 abitanti.

In tal senso, i valori maggiori si hanno nelle Amministrazioni di Valle d'Aosta (12,07), Sicilia (11,37) e Trentino Alto - Adige (9,71), mentre nei Comuni di Veneto (5,88 unità) e Puglia (4,82 unità) si ha il minor numero di dipendenti comunali per 1.000 abitanti.

Dagli ultimi dati pubblicati dal Ministero della Salute, riferiti all'anno 2011, risultano **146** Aziende sanitarie locali distribuite nelle 20 Regioni e Province autonome italiane (di cui cinque a statuto speciale: Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino - Alto Adige e Sicilia), che hanno in servizio, nel ruolo sanitario, **301.229** unità di personale, comprensive di **5.252 medici veterinari**, a loro volta distinti in **4.430 uomini** e **822 donne**.

AZIENDE SANITARIE LOCALI – ANNO 2011			
REGIONI	PERSONALE RUOLO SANITARIO		
	Uomini	Donne	Totale
Abruzzo	3.783	6.400	10.183
Basilicata	1.385	1.967	3.352
Calabria	5.396	5.271	10.667
Campania	13.254	11.272	24.526
Emilia Romagna	8.487	22.031	30.518
Friuli Venezia Giulia	1.506	4.619	6.125
Lazio	9.322	15.632	24.954
Liguria	3.374	8.221	11.595
Lombardia	2.513	5.219	7.732
Marche	3.256	6.677	9.933
Molise	962	1.630	2.592
Trentino Alto Adige	2.497	7.509	10.006
Piemonte	6.852	18.177	25.029
Puglia	9.468	13.836	23.304
Sardegna	3.984	8.358	12.342
Sicilia	11.149	10.478	21.627
Toscana	8.319	18.965	27.284
Umbria	1.769	3.412	5.181
Valle d'Aosta	384	913	1.297
Veneto	9.813	23.169	32.982
Subtotale	107.473	193.756	
TOTALE			301.229
di cui VETERINARI	4.430	822	
Totale			5.252

Le Regioni con il maggior numero, in termini assoluti, di unità di personale in ruolo sanitario sono, in ordine decrescente, il Veneto, l'Emilia Romagna e la Toscana mentre, tra tutte le regioni, soltanto tre, Sicilia, Calabria e Campania, vedono le donne numericamente meno rappresentate degli uomini. Rapportando il numero dei dipendenti, in ruolo sanitario, presso le Aziende sanitarie locali al numero dei cittadini residenti (moltiplicato per 1.000) si hanno nelle Aziende sanitarie locali italiane, in media, **4,95** unità di personale ogni 1.000 abitanti.

In tal senso, i valori maggiori si registrano, in ordine decrescente, in Valle d'Aosta (10,08), Trentino Alto - Adige (9,51), Molise (8,23), Abruzzo (7,63) e Sardegna (7,41), mentre in Friuli Venezia Giulia (4,98), Lazio (4,25), Sicilia (4,24), Campania (4,17) e Lombardia (0,77) si ha il

minor numero di dipendenti, nel ruolo sanitario, ogni 1.000 abitanti. Nota di genere: soltanto 3 sono le Regioni in cui, complessivamente, nel personale in ruolo sanitario le donne sono meno degli uomini (Sicilia, Calabria e Campania) e 17 tutte le altre in cui le donne sono più degli uomini; guardando invece alle specifiche categorie del personale in ruolo sanitario risultano 5 quelle in cui gli uomini sono più delle donne (Medici, Odontoiatri, Veterinari, Chimici, Vigilanza) e 10 quelle in cui sono più numerose le donne degli uomini (Farmacisti, Biologi, Fisici, Psicologi, Dirigente delle professioni sanitarie, Tecnico sanitario, Riabilitazione, Infermieristico, Operatori 1ª categoria, Operatori 2ª categoria).

Infine, si riportano altri numeri fondamentali ai fini dell'analisi e della valutazione dei dati ricevuti da Amministrazioni comunali e Aziende sanitarie locali, ossia la tabella con la situazione aggiornata ad inizio 2014 della popolazione umana residente, così come risulta dai dati ISTAT, e dell'anagrafe canina, così come risulta dai dati del Ministero della Salute per la popolazione canina anagrafata nelle diverse regioni italiane.

Anagrafe Canina Nazionale – Febbraio 2014			
Regioni	Popolazione residente al 31 dicembre 2013	Anagrafe canina al 20 febbraio 2014	Rapporto cittadino/cane media regionale (1 cane ogni xx abitanti)
Abruzzo	1.333.939	95.062	14
Basilicata	578.391	66.680	8,7
Calabria	1.980.533	69.904	28,3
Campania	5.869.965	499.447	11,8
Emilia Romagna	4.446.354	883.440	5
Friuli Venezia Giulia	1.229.363	268.553	4,6
Lazio	5.870.451	550.489	10,7
Liguria	1.591.939	137.779	11,6
Lombardia	9.973.397	983.987	10,1
Marche	1.553.138	127.926	12,1
Molise	314.725	40.504	7,8
Trentino Alto Adige	1.051.951	128.484	8,2
Piemonte	4.436.798	621.762	7,1
Puglia	4.090.266	302.506	13,5
Sardegna	1.663.859	294.625	5,6
Sicilia	5.094.937	343.293	14,8
Toscana	3.750.511	448.599	8,4
Umbria	896.742	117.314	7,6
Valle d'Aosta	128.591	20.264	6,3
Veneto	4.926.818	940.341	5,2
TOTALE	60.782.668	6.940.959	8,8

Fonte: Elaborazione Legambiente su dati ISTAT 31.12.2013 e Ministero della Salute 20.02.2014.

Le macro aree di indagine, gli indicatori e i relativi pesi assegnati

Per indagare la sfida aperta dal cambiamento culturale e di abitudini di vita di larghissima parte della società italiana, avvenuta soprattutto negli ultimi due decenni, **Legambiente**, anche grazie al proficuo confronto con i rappresentanti di Istituzioni ed Enti patrocinanti il presente rapporto, ha inviato uno specifico questionario composto da **26 domande** alle Amministrazioni dei comuni capoluogo di provincia ed un altro specifico questionario composto da **20 domande** alle Aziende sanitarie locali italiane. Le complesse informazioni direttamente ricevute dagli Enti pubblici citati sono così state raggruppate in **macro aree di indagine**, quattro per le Amministrazioni comunali e tre per le Aziende sanitarie locali.

Per i **Comuni capoluogo** le quattro macro aree sono: **1)** Quadro delle regole, rappresentato dai regolamenti comunali e dalle ordinanze sindacali che implementano e/o rafforzano la normativa vigente e/o articolano nuove e vecchie esigenze dei cittadini in ambito comunale; **2)** Risorse economiche impegnate e risultati rispetto ad alcuni degli aspetti con maggior ricaduta su cittadini e pubblica amministrazione; **3)** Organizzazione delle strutture e dei servizi offerti ai cittadini; **4)** Controlli, loro organizzazione ed efficacia.

Per le **Aziende sanitarie locali** le macro aree sono: **1)** Risorse economiche impegnate e risultati rispetto ad alcuni degli aspetti con maggior ricaduta su cittadini e pubblica amministrazione; **2)** Organizzazione delle strutture e dei servizi offerti ai cittadini; **3)** Controlli, loro organizzazione ed efficacia.

Per ognuna di queste macro aree sono stati individuati alcuni indicatori che potessero restituire la complessità sottesa a ciascuna delle macro aree.

Così, nel caso delle **Amministrazioni comunali**, complessivamente sono stati individuati ed utilizzati **33** indici.

Per la **prima macro area**, il quadro delle regole, **8** sono stati gli indicatori considerati:

- 1) La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina relativa alla corretta detenzione degli animali in città e la previsione di specifiche sanzioni per gli illeciti (ad es.: mancata anagrafe e/o rimozione escrementi, ecc.);
- 2) La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina che preveda agevolazioni fiscali e/o sostegni economici a chi adotta cani e/o gatti presenti nelle strutture comunali;
- 3) La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina finalizzata alla prevenzione e al contrasto del randagismo canino e felino tramite agevolazioni fiscali e/o sostegni economici (ad esempio, tramite convenzioni con Ordine dei medici veterinari) a favore di chi sterilizza il proprio cane e/o gatto e, viceversa, oneri fiscali per chi lo detiene non sterilizzato (capacità riproduttiva e conseguenti cucciolate);
- 4) La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina relativa all'accesso degli animali d'affezione negli uffici e/o nei locali aperti al pubblico;
- 5) La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina che faciliti e consenta il rispetto del vigente obbligo di legge di incenerimento e/o tumulazione e/o inumazione e/o cremazione degli animali d'affezione;
- 6) La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina che preveda tratti di spiaggia libera in cui sia concesso recarsi con gli animali d'affezione e/o preveda la facoltà per i gestori di stabilimenti balneari di consentire l'accesso di animali d'affezione;
- 7) La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina che rafforzi il contrasto alla detenzione e utilizzo di esche e bocconi avvelenati nel territorio comunale;
- 8) La presenza, tramite regolamento e/o ordinanza sindacale, e i contenuti di una disciplina relativa ad arrivo e sosta di spettacoli (circhi e mostre itineranti) che utilizzano animali, con particolare riguardo agli aspetti relativi a benessere e sanità animale, sicurezza e incolumità pubblica.

In relazione alla **seconda macro area**, le risorse impegnate ed i risultati raggiunti su alcuni degli aspetti con maggior ricaduta su cittadini e pubblica amministrazione, sono stati **7** gli indicatori individuati:

- 1) Il rapporto fra la spesa dichiarata e il numero dei cittadini residenti;
- 2) Il rapporto fra il numero dei cittadini residenti e il numero di cani iscritti in anagrafe canina;
- 3) La percentuale di gatti sterilizzati tra quelli presenti nelle colonie feline;
- 4) Il rapporto tra i cani entrati nei canili e la sommatoria del numero dei cani dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi nel territorio quali cani liberi controllati;
- 5) Il rapporto tra i gatti entrati nei gattili e la sommatoria del numero dei gatti dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi in colonia felina;
- 6) Il rapporto tra l'estensione della superficie, in chilometri quadrati, del Comune e il numero delle aree verdi disponibili dedicate ai cani;
- 7) Il rapporto tra il numero di cittadini residenti e il numero delle aree verdi disponibili dedicate ai cani.

In relazione alla **terza macro area**, relativa all'organizzazione delle strutture e servizi offerti al cittadino, sono stati **12** gli indicatori utilizzati:

- 1) L'indicazione del personale di riferimento dell'Ufficio e la completezza dei contatti;
- 2) La presenza, adeguatezza e strutturazione degli Uffici pubblici appositamente dedicati;

- 3) L'approccio proattivo dell'Ente in relazione alla promozione della sensibilizzazione, all'anagrafe canina e felina e alla formazione dei proprietari di cani mordaci;
- 4) La presenza, organizzazione e attività dei canili e/o gattili;
- 5) La presenza e il funzionamento dei canili rifugio;
- 6) La presenza e il funzionamento dei gattili;
- 7) La presenza e l'adeguatezza della gestione di cani liberi controllati;
- 8) La presenza del piano di monitoraggio delle colonie feline e la sua attuazione;
- 9) Le opportunità e la varietà di offerta in relazione al trasporto pubblico autorizzato anche in compagnia di animali d'affezione;
- 10) La presenza di una procedura d'intervento su richiesta dei cittadini che si imbattono in animali liberi non padronali in difficoltà;
- 11) Le conoscenze e la regolarità nell'aggiornamento delle informazioni relative alla composizione e distribuzione della biodiversità animale urbana;
- 12) La messa in atto di azioni per prevenire e ridurre i conflitti tra animali liberi e attività antropiche.

In relazione infine alla **quarta macro area**, relativa ai controlli ed alla loro organizzazione ed efficacia, sono stati **6** gli indicatori utilizzati:

- 1) L'applicazione di norme, regolamenti e ordinanze sindacali e le risultanze delle attività svolte;
- 2) La presenza in dotazione e il numero della strumentazione minima (lettori microchip) assegnati al personale dipendente;
- 3) La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni relative all'anagrafe canina;
- 4) La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni relative all'anagrafe felina;
- 5) La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni su presenza, nel territorio di competenza, di strutture dedicate agli animali da compagnia;
- 6) La partecipazione al Tavolo per il contrasto delle esche avvelenate presso la Prefettura.

Per le **Aziende sanitarie locali**, complessivamente sono stati individuati ed utilizzati **23** indici.

Per la **prima macro area**, le risorse impegnate ed ai risultati raggiunti su alcuni degli aspetti con maggior ricaduta su cittadini e pubblica amministrazione, sono stati **7** gli indicatori individuati:

- 1) Il rapporto fra la spesa dichiarata e il numero dei cittadini residenti;
- 2) Il rapporto fra il numero dei cittadini residenti e il numero di cani iscritti in anagrafe canina;
- 3) La percentuale di gatti sterilizzati tra quelli presenti nelle colonie feline;
- 4) Il rapporto tra i cani entrati nei canili sanitari e la sommatoria del numero dei cani dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi nel territorio quali cani liberi controllati;
- 5) Il rapporto tra i gatti entrati nei gattili sanitari e la sommatoria del numero dei gatti dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi in colonia felina;
- 6) La partecipazione alle attività delle Amministrazioni comunali al fine di prevenire e ridurre i conflitti tra animali liberi e attività antropiche;
- 7) La partecipazione al Tavolo per il contrasto delle esche avvelenate presso la Prefettura.

In relazione alla **seconda macro area**, relativa all'organizzazione delle strutture e servizi offerti ai cittadini, sono stati **9** gli indicatori utilizzati:

- 1) L'indicazione del personale di riferimento dell'Ufficio, la completezza dei contatti e dei dati territoriali;
- 2) La presenza, adeguatezza e strutturazione degli Uffici pubblici appositamente dedicati;
- 3) L'approccio proattivo dell'Ente in relazione alla promozione dell'anagrafe canina e felina, della sterilizzazione di cani e gatti e alla formazione dei proprietari di cani mordaci;
- 4) La presenza, organizzazione e attività dei canili e/o gattili;
- 5) La presenza e il funzionamento dei canili sanitari;
- 6) La presenza e il funzionamento dei gattili sanitari;
- 7) La presenza e l'adeguatezza della gestione di cani liberi controllati;

- 8) La presenza del piano di monitoraggio delle colonie feline e la sua attuazione;
- 9) La presenza di una procedura d'intervento su richiesta dei cittadini che si imbattono in animali liberi non padronali in difficoltà.

In relazione alla **terza macro area**, relativa ai controlli ed alla loro organizzazione ed efficacia, sono stati **7** gli indicatori utilizzati:

- 1) La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni su presenza, nel territorio di competenza, di strutture dedicate agli animali da compagnia;
- 2) L'applicazione di norme, regolamenti e ordinanze e le risultanze delle attività svolte;
- 3) La presenza in dotazione e il numero della strumentazione minima (lettori microchip) assegnati al personale dipendente;
- 4) La conoscenza dei dati sanitari dei Centri di Recupero per Animali operanti nel territorio di competenza;
- 5) Il monitoraggio dello stato sanitario degli animali selvatici sinantropi nel territorio di competenza;
- 6) La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni relative all'anagrafe canina;
- 7) La conoscenza aggiornata e l'adeguatezza delle informazioni relative all'anagrafe felina.

Per ciascuno degli indicatori è stato quindi indicato l'**obiettivo ottimale** e la **soglia minima** per la valutazione dello stesso e, successivamente, assegnato il **peso relativo** a ciascun indicatore utile a partecipare alla costruzione del **punteggio totale** il quale è stato infine correlato ad una **valutazione complessiva della performance** dell'Ente medesimo.

Le quattro macro aree relative alle **Amministrazioni comunali** possono contribuire ciascuna al massimo per **25 punti**, ad eccezione della prima macro area che, nel caso di Comuni con tratti costieri, lacuali o marini, può avere assegnati ulteriori tre punti in relazione alla presenza di regolamenti e/o ordinanze sindacali per la fruizione della costa. Il totale così composto risulta di **massimo 100 punti**, con la possibilità di giungere a 103 punti totali nel caso dei soli Comuni costieri.

Le tre macro aree relative alle **Aziende sanitarie locali** possono contribuire per un massimo di **30 punti** le prime due, mentre la terza macro area, quella relativa ai controlli, contribuisce per un massimo di **40 punti**. Il totale così composto risulta di **massimo 100 punti**.

Al punteggio totale così ottenuto da ciascun Ente è stata abbinata una **valutazione complessiva della performance** realizzata e, a seconda del punteggio raggiunto, queste le risultanti performance assegnate ai singoli Enti:

- | | |
|-----------------------------|--|
| - assenza di risposta | → performance negativa (per mancanza di informazione) |
| - punteggio da 0 a 9,9 | → performance pessima |
| - punteggio da 10 a 19,9 | → performance scarsa |
| - punteggio da 20 a 29,9 | → performance insufficiente |
| - punteggio da 30 a 39,9 | → performance sufficiente |
| - punteggio da 40 a 49,9 | → performance buona |
| - punteggio da 50 a 69,9 | → performance ottima |
| - punteggio da 70 a 103/100 | → performance eccellente |

I dati emersi da Comuni capoluogo e Aziende sanitarie locali

Dati nazionali degli 85 Comuni capoluogo e delle 74 Aziende sanitarie locali che hanno risposto al questionario

Al questionario inviato da Legambiente hanno risposto ben **85 Amministrazioni comunali** capoluogo di provincia, il **77%** del campione ed equivalenti alle amministrazioni responsabili per i servizi di **15.590.077 cittadini**, e **74 Aziende sanitarie locali**, ossia il **50%** delle 146 Aziende sanitarie del campione contattato, equivalenti alle aziende responsabili dei servizi per ben **4.056 Comuni italiani** ed a **30.326.974 cittadini**.

In premessa, è opportuno evidenziare che il **90% dei Comuni** capoluoghi che ha risposto al questionario ha dichiarato di aver attivato l'**assessorato e/o l'ufficio appositamente dedicato al settore**, mentre l'**82% delle Aziende sanitarie locali** che ha risposto ha dichiarato di avere almeno il **canile sanitario e/o l'ufficio di igiene urbana veterinaria (in due casi anche l'ospedale veterinario) appositamente dedicati**. In tali strutture i Comuni capoluogo dichiarano di impegnare complessivamente **191** unità di personale, in media **2,2 unità a città**, mentre le Aziende sanitarie locali complessivamente **406,5** unità di personale, quindi in media **5,5 unità per azienda**.

Teoricamente la gran parte dei Comuni e delle Aziende sanitarie dovrebbe essere in condizioni di dare buone se non ottime risposte alle esigenze dei cittadini e dei nostri amici pelosi, piumosi o squamati, invece tra i **Comuni** raggiungono una **performance sufficiente**, ossia almeno 30 punti su 100, **30 città** sulle 85 che hanno risposto, pari al **35%** del campione, mentre hanno una **performance buona**, ossia almeno 40 punti su 100, solo **3 città (Modena, Ferrara e Verona)** su 85, un modesto **3,5%**, e infine **solo 2 città (Terni e Prato)** superano i 50 punti su 100, ossia il **2,5%** e quindi ha una **performance ottima**.

Tra le **Aziende sanitarie** raggiungono una **performance sufficiente**, ossia almeno 30 punti su 100, **22 aziende sanitarie** su 74 che hanno risposto, pari al **30%** del campione, mentre hanno una **performance buona**, ossia almeno 40 punti su 100, **13 aziende sanitarie (Asur 3 Macerata, Asur 1, Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Firenze, Brescia, Asti, Roma G, Mantova, Milano, Ausl Umbria 2, Como, Bergamo, Lecco)**, pari al **17,5%** del campione, ed infine **solo 1 azienda sanitaria (Napoli 1 Centro)** supera i 50 punti su 100, ossia poco più dell'**1%** del campione, e quindi ha un **performance ottima**.

La valutazione delle performance è il risultato complesso dell'analisi dei **33 indici** raggruppati in **quattro macro aree** per i Comuni capoluogo e dei **23 indici** raggruppati in **tre macro aree** per le Aziende sanitarie locali. La lettura dei risultati raggiunti nelle singole macro aree fa emergere ulteriori elementi utili soprattutto in riferimento agli Enti che, in ciascuna macro area, ha **superato il 50% dei punti** complessivi totalizzabili.

Comuni capoluogo: rispetto al quadro dei **regolamenti comunali e/o ordinanze sindacali** relativi agli animali, risultano superare il 50% del punteggio massimo totalizzabile **10 città (Verona, Modena, Trieste, Roma, Cremona, Napoli, Lecco, Foggia, Terni, Firenze)** pari all'**11,7%** del campione; rispetto alla **risorse impegnate ed ai risultati** ottenuti in alcuni elementi chiave, emerge solo **1 città (Como)**, pari all'**1,1%** del campione; rispetto all'**organizzazione delle strutture e i servizi offerti** al cittadino, superano il 50% ben **17 città (Terni, Massa, Prato, Perugia, Ferrara, Modena, Gorizia, Genova, Catania, Roma, Venezia, Udine, Bergamo, Cremona, Pesaro, Arezzo, Trento)** pari al **20%** del campione; rispetto alle **attività di controllo ed alla sua organizzazione ed efficacia**, risultano **2 città (Terni e Piacenza)**, pari al **2,35%** del campione.

Aziende sanitarie locali: rispetto alle **risorse impegnate ed ai risultati** ottenuti in alcuni elementi chiave, risulta superare il 50% del punteggio massimo totalizzabile **1 azienda sanitaria (Firenze)**, pari all'**1,34%** del campione; rispetto all'**organizzazione delle strutture e i servizi offerti** al

cittadino, risultano **12 aziende sanitarie** (Napoli 1 Centro, Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Torino 1, Brescia, Milano, Asur 3 Macerata, Asti, Bergamo, Mantova, Firenze, Bologna, Como), pari al **16,2%** del campione; rispetto alle attività di controllo ed alla sua organizzazione ed efficacia, raggiungono un risultato superiore al 50% del punteggio totalizzabile **3 aziende sanitarie** (Napoli 1 Centro, Brescia, Asur 1), pari al **4%** del campione.

Principale novità del IV rapporto nazionale **Animali in Città** è la possibilità di riflettere e comparare sulle performance raggiunte dalle Amministrazioni comunali, finora unica amministrazione indagata nei rapporti precedenti, con quelle dell'altra "metà della mela": le Aziende sanitarie locali.

E' indubbio, infatti, che maggiori saranno le **sinergie e le strategie condivise** messe in atto tra tali due Istituzioni pubbliche, più alti risulteranno i punteggi raggiunti e le performance realizzate nelle rispettive competenze ed, ovviamente, maggiore la qualità e il numero dei servizi offerti ai propri cittadini a due e a quattro zampe anche ad un minor costo pro capite.



Partiamo proprio dai costi sostenuti per vedere cosa è emerso, sulla base di quanto dichiarato da Comuni capoluogo e Aziende sanitarie locali, per i servizi ai cittadini e gli amici a quattro zampe nel corso del 2013.

COSTI SOSTENUTI

Comuni capoluogo: la spesa pubblica dichiarata dagli **85 Comuni capoluogo** assomma a **27.083.871,71 euro/anno** nel 2013, con un costo medio di **1,74 euro/cittadino**. Quindi la spesa stimata per i 110 Comuni capoluogo (popolazione 17.881.949) è pari a 31.114.591,3 euro/anno 2013, mentre riferendola a tutti gli 8.047 Comuni italiani (popolazione 60.782.668) equivale a **105.761.877,12 euro/anno 2013**.

I cinque Comuni che dichiarano di spendere di più sono, in ordine decrescente, **Matera con 13,15 euro/cittadino**, Terni (10,3), Isernia (7,7) Tortolì (7,6) e Grosseto (7,56).

I cinque Comuni che dichiarano di spendere meno sono **Padova con 0,10 centesimi/cittadino**, Bolzano (0,17), Brescia (0,2), Verona (0,22) e, pari merito, Palermo e Treviso (0,24).

Aziende sanitarie locali: più "incerto" il costo pubblico di settore a carico delle Aziende sanitarie locali in quanto solo due aziende, Bergamo e L'Aquila, hanno dichiarato i costi complessivi del settore sostenuti nel 2013, rispettivamente per 490.000,00 e 2.415.778,18 euro, mentre la maggior parte delle aziende ha fornito solo costi parziali. Ad esempio, tra chi ha fornito dati parziali si passa dall'Asl Versiliana che dichiara di spendere 0,03 centesimi/cittadino all'Asl di Feltre che dichiara 5,3 euro/cittadino, mentre nelle due aziende che hanno dichiarato costi complessivi la spesa varia dai 0,5 euro/cittadino di Bergamo ai 7,9 euro/cittadino a L'Aquila. Pertanto la spesa di settore per le 146 Aziende sanitarie (popolazione 60.782.668) potrebbe oscillare tra i 30.391.334,00 e i 480.183.077,2 euro/anno. Verosimilmente la spesa di settore per tutte le aziende sanitarie italiane è stimabile, per il 2013, intorno ai **151.956.670,00 euro/anno**, considerando un costo medio di **2,5 euro/cittadino**.

La **spesa pubblica italiana** del settore, nel 2013, che è prevalentemente riferita alla "gestione" della popolazione canina nei contesti urbani, **sostenuta da Comuni e Regioni** (servizi veterinari), al netto dei crescenti contenziosi (ad es.: incidenti stradali e/o danni all'allevamento causati da cani vaganti) e dei fondi statali, è stimabile in **257.718.547,00 euro**, pari a **4,5 volte** la somma impegnata in Italia per tutti i 23 Parchi nazionali italiani (57.100.693,9 euro, anno 2013).

GESTIONE CANILI – La gran parte degli attuali costi è assorbita nella gestione dei cani presso i canili rifugio, strutture indispensabili per il modello attuale, ma oggettivamente fallimentari rispetto ad obiettivi credibili tanto di benessere animale che di contenimento dei costi a carico delle pubbliche amministrazioni. Ripensare un modello che possa prevenire sino a giungere quasi alla scomparsa dei canili rifugio, è possibile? I numeri di oggi dicono che la sua ricerca è divenuta ormai improcrastinabile.

Comuni capoluogo – I Comuni capoluogo dichiarano di spendere oltre l'**80%** del bilancio destinato al settore per la gestione dei canili, ossia circa **85.000.000,00 di euro** della spesa stimata per il 2013 sono stati destinati ai soli canili. I Comuni capoluogo dichiarano di gestire queste strutture **in proprio** nel **12%** dei casi, tramite **ditte o cooperative** con appalto pubblico nel **30%** dei casi e tramite **Associazioni** in convenzione nel rimanente **58%** dei casi.

Aziende sanitarie locali – Nel caso delle Aziende sanitarie, per le quali è più arduo stimare i costi effettivi sostenuti per la cosiddetta gestione non sanitaria dei canili sanitari, emerge che questa viene effettuata **in proprio** nel **28%** dei casi, tramite **ditte o cooperative** con appalto pubblico nel **28%** dei casi e tramite **Associazioni** in convenzione nel **44%** dei casi.

CENSIMENTO DELLE STRUTTURE DEDICATE AGLI ANIMALI D'AFFEZIONE - I Comuni unitamente alle Aziende sanitarie sono tenuti ai controlli e al rilascio delle diverse autorizzazioni alle strutture e ai luoghi dedicati ai servizi agli animali d'affezione (e ai loro detentori/proprietari). Per intendersi, parliamo di canili, colonie feline, aree urbane per cani, pensioni per cani e gatti, campi di educazione e addestramento cani, allevamenti, ecc.. Sapranno quante e dove siano nel territorio di loro competenza e faranno i necessari controlli?

Comuni capoluogo - Emerge che due terzi dei Comuni italiani dichiara di sapere quante siano, ossia il **77,6%** per l'esattezza (gli altri Comuni?), e dai dati forniti risulterebbero: **58** canili sanitari, **24** gattili sanitari, **87** canili rifugio, **6.988** colonie feline, **422** aree urbane per cani, **45** pensioni per cani, **51** allevamenti di cani, **61** campi di educazione e addestramento cani.

Aziende sanitarie locali - Dai dati ricevuti emerge che il **96%** delle aziende sanitarie dichiara di conoscerne in numeri, mentre scende all'**89%** il numero di Asl che dichiara di effettuare i controlli (solo le Asl Roma F, Rieti e Monselice non dicono nulla in assoluto) e nel territorio di loro competenza risulterebbero: **181** canili sanitari, **45** gattili sanitari, **311** canili rifugio, **17.303** colonie feline, **581** aree urbane per cani, **365** pensioni per cani, **488** allevamenti di cani, **161** campi di educazione e addestramento cani e **68** altre tipologie di strutture.

COLONIE FELINE - La corretta gestione delle colonie feline è uno degli elementi che facilita il buon rapporto con gli animali in città o che, al contrario, può ingenerare frequenti conflitti (con i cani vaganti, per le continue cucciolate in strada in caso di mancata sterilizzazione, ecc.). Va detto che il 100% dei contesti urbani ha gatti liberi più o meno "autorganizzati" in colonie: cosa fanno Comuni e Aziende sanitarie locali al riguardo?

Comuni capoluogo - Solo il **68%** dei Comuni capoluogo dichiara di monitorare le colonie feline presenti nel proprio territorio e, stranamente, da questi monitoraggi risulterebbero, in un numero inferiore di Comuni rispetto alle Aziende sanitarie consultate, ben **17.500 colonie**, con oltre **164.371 gatti**. In ordine decrescente dichiarano: Roma **4.415 colonie e 55.725 gatti**, Torino **1.424 colonie e 26.000 gatti**, quindi Napoli **1.242 colonie e 12.008 gatti** e infine Milano **700 colonie e 7.000 gatti**.

Aziende sanitarie locali – Solo il **73%** delle Aziende sanitarie dichiara di monitorare le colonie feline presenti nel proprio territorio e da questi monitoraggi risulterebbero **14.659** colonie per **118.497 gatti**. Meno di quante pare ne seguano le città, ad eccezione delle ASL Napoli 1 che dichiara 1.307 colonie per 10.456 gatti, ASL Triestina con 683 colonie per 10.000 gatti e ASL Mantova con 1.206 colonie per 9.663 gatti, che ne seguono più dei rispettivi Comuni.

Invece l'ASL Roma A con 565 colonie per 1.500 gatti, l'ASL Roma B con 88 colonie per 8.500 gatti, l'ASL Milano con 157 colonie e 1.500 gatti, l'ASL Torino 1 con 16 colonie e 90 gatti e l'ASL Torino 2 con 92 colonie e 430 gatti monitorano meno colonie di quante ne dichiarino le rispettive città. Nelle isole risulta attiva solo l'ASL Ragusa con 150 colonie e 2.300 gatti.

CANI ISCRITTI ALL'ANAGRAFE - L'anagrafe canina, unica anagrafe animale ad oggi obbligatoria per gli animali in città, è di competenza delle Aziende sanitarie locali, eccezion fatta per le regioni Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia dove i Comuni hanno, per legge regionale, obbligo di tenere l'anagrafe canina. È evidente che non siano differenti attitudini verso i cani nelle diverse regioni italiane a causare una maggiore o minore presenza di animali in anagrafe canina quanto, soprattutto, un più completo lavoro di anagrafe canina a far emergere una proporzione così diversa nei differenti territori. La conoscenza, sempre aggiornata, di numeri e distribuzione di cani nel territorio di propria competenza è una delle precondizioni essenziali sia per i Comuni che per le Aziende sanitarie per pianificare e programmare al meglio la pluralità di risposte e servizi necessari ai cittadini e ai loro amici. Compresi gli ovvi controlli per il rispetto delle norme.

Comuni capoluogo - Dall'indagine è emerso che il **68,2%** dei Comuni dichiara di conoscere il numero complessivo dei cani iscritti in anagrafe canina nel proprio territorio, pari a **890.519 cani**, ed il **70%** di conoscere il numero delle nuove iscrizioni avvenute nell'anno 2013, pari a **70.993**. In media, rispetto ai Comuni capoluogo che hanno fornito il dato risulta **1 cane ogni 10,15 cittadini** residenti. I dati di dettaglio mostrano però le differenze e il livello, talvolta infimo, di anagrafe canina ancor oggi attuata.

In negativo: **Taranto con 1 cane ogni 295** cittadini, Campobasso (231), Lecce (183), Palermo (101), Catania (23), Crotone e Bolzano (17,6), Milano (17), Pavia (16,9) e Frosinone (14,7).

In positivo: **Terni con 1 cane ogni 3,7** cittadini, Forlì (3,71), Tortoli (4,3) e Ferrara (4,64). Infine i valori risultati a Biella (1,6), Novara (2,4) e Macerata (2,8) sembrano andare un po' oltre anche la stima più rosea.

Aziende sanitarie locali – E' emerso che l'**82%** delle Aziende sanitarie dichiara di conoscere il numero complessivo dei cani iscritti in anagrafe canina nel proprio territorio, pari **3.064.353 cani**, e l'**81%** di conoscere il numero delle nuove iscrizioni avvenute nell'anno 2013, pari a **228.647** cani. In media, rispetto alle Aziende sanitarie che hanno fornito il dato risulta **1 cane ogni 8,08 cittadini** residenti. I dati di dettaglio mostrano però le differenze e il livello, talvolta infimo, di anagrafe canina ancor oggi attuata.

In negativo: **ASL Barletta – Andria - Trani con 1 cane ogni 262 cittadini**, ASL Brescia (33,5), ASL Cremona (28,7), ASL Pistoia (20,6), ASL Milano (18,1), ASL Napoli 1 Centro (16,9), ASL Napoli 3 Sud (14,5), ASL Roma E (14,4), ASL Triestina (14), ASL Monza e Brianza (13,5).

In positivo: **ASUR 5 Ascoli Piceno con 1 cane ogni 2,1 cittadini**, ASUR 2 Fabriano (2,56), ASL Asti (3), ASUR 1 Pesaro (3,3), ASL Grosseto (3,4), AUSL 2 Terni (3,9), ASL Avezzano - Sulmona - L'Aquila (4,2), ASL Oristano (4,3), ASL Mantova (4,9), ASL Asolo (5) e ASL Vercelli (5).

CANI VAGANTI - I cani vaganti, siano essi padronali o randagi, coincidono con il principale elemento di conflittualità e sofferenza nell'ambito degli animali d'affezione ed il più significativo costo economico a carico della collettività. Ogni qual volta viene preso un cane vagante quale

risultato raggiungono i diversi territori italiani tra restituzioni ai proprietari, adozioni e/o reimmissioni come cani liberi controllati? Ossia quanti ne rimangono a soffrire ed a carico della collettività nei canili rifugio?

Comuni capoluogo - In media, nei Comuni capoluogo, nel 2013 ogni 4 cani catturati 3 hanno trovato felice soluzione tra restituiti ai proprietari, dati in adozione e/o reimmessi come cani liberi controllati, quindi un rapporto **1,3**. Anche in questo caso i dati di dettaglio mostrano situazioni molto differenti.

In negativo: **Catanzaro dove ogni 11 cani catturati trova positiva soluzione quasi 1 cane** (11,2), Avellino (8,4), Crotone (6,5), Padova (5,2), Novara (4), Roma (3,2), Palermo (2,8), L'Aquila (2,75), Catania (2,7) e Siracusa (2,7), Potenza (2,6).

In positivo: **Verbania dove per 1 cane catturato trovano soluzione a 10 cani** (0,1), Udine (0,18), Pistoia (0,24), Benevento (0,25), Chieti (0,34), Bolzano (0,48), Gorizia (0,52), Lecce (0,53), Trapani (0,68), Genova (0,8).

Aziende sanitarie locali - In media, nelle Aziende sanitarie, nel 2013 ogni 3 cani catturati 2 hanno trovato felice soluzione tra restituiti ai proprietari, dati in adozione e/o reimmessi come cani liberi controllati, quindi un rapporto **1,47**. Anche in questo caso i dati di dettaglio mostrano situazioni molto differenti.

In negativo: **ASL Cremona dove ogni 10 cani catturati meno di 2 trova positiva soluzione** (5,38), ASL Matera (4,5), ASL Barletta - Andria - Trani (4,2), ASL Rieti (3,1), ASL Isontina (2,7), ASL Roma G (2,68), ASL Frosinone (2,02), ASL Terni e ASL Taranto (2).

In positivo: **ASUR 2 Ancona dove per 1 cane catturato trovano soluzione a 5 cani** (0,2), ASL Nuoro (0,5), AUSL Bologna (0,9), ASL Triestina (0,9), ASUR 1 Pesaro (0,9), ASL Novara (0,9), ASL Torino 2 (0,9), ASL Verbania - Cusio - Ossola (0,9), ASL Vercelli (0,9), ASL Thiene (0,95).

CANI LIBERI CONTROLLATI E TUTELATI DALLA P.A. - L'altro indicatore di una gestione pubblica meno onerosa, più partecipata (come avviene con i cittadini che partecipano alla cura delle colonie feline) e con un maggior grado di libertà per gli animali non padronali è la presenza dei cosiddetti cani di quartiere o liberi controllati. Indispensabile però una costruttiva condivisione di responsabilità e oneri tra Comune, ASL e cittadini incaricati al fine di una piena e positiva accettazione sociale, mentre scarsissime sono le possibilità di successo in assenza di un equilibrio tra il numero dei cani, il numero dei cittadini specificamente incaricati e la distribuzione della presenza in aree idonee.

Comuni capoluogo - Tali esperienze sono presenti in meno di 1 Comune su 5 (nel **18,8%** dei casi) e benché vi siano similitudini con l'approccio di gestione delle colonie feline questo è un indicatore che manifesta una correlazione con la collocazione geografica dei Comuni. In generale i Comuni che hanno dichiarato di avere cani liberi controllati sono nell'87,5% dei casi al sud, nel 12,5% al centro e in zero casi al nord Italia. Sono stati dichiarati complessivamente **7.118 cani liberi controllati dai Comuni capoluogo con 954 cittadini specificamente impegnati**, ma di questi ben 5.907 sono in città capoluogo siciliane (83% del totale) e 256 cittadini specificamente incaricati: Catania (3.000 cani e 174 cittadini), Messina (1.973 cani), Siracusa (476 cani e 75 cittadini), Palermo (451 cani) e Trapani (7 cani e 7 cittadini). Altre città con numeri importanti sono Roma (400 cani e 300 cittadini), Chieti (290 cani) e Potenza (256 cani e 340 cittadini).

Aziende sanitarie locali - Anche dalle Aziende sanitarie viene confermato che tali esperienze sono presenti in meno di 1 territorio su 5 (nel **17,56%** dei casi) e, anche qui, nel 77% dei casi da ASL del sud, nel 23% dei casi dichiarato da ASL del centro e da zero casi nel nord Italia. Interessante che i numeri per i medesimi territori non coincidano: ad esempio, il comune di Napoli non segnala alcun cane libero controllato mentre l'ASL Napoli 1 Centro indica la presenza di 566 cani e 32 cittadini

specificamente incaricati, al contrario il comune di Roma segnala 400 cani e 300 cittadini incaricati mentre le ASL Roma A e Roma E dichiarano complessivamente solo 32 cani e 5 cittadini incaricati.

CONTROLLO DELLE REGOLE DI CIVILE CONVIVENZA E REPRESSIONE DEI MALTRATTAMENTI DEGLI ANIMALI - Anche la regola migliore necessita di un adeguato e regolare controllo senza il quale dopo pochissimo tempo se ne vanifica praticamente del tutto l'efficacia minando alla base la crescita civile di una comunità. Rispetto, ad esempio, alla mancata ottemperanza dell'anagrafe canina (sanzione dai 77,47 ai 232,41 euro) o alla raccolta degli escrementi canini (sanzione dai 50,00 ai 300,00 euro) i dati dichiarati per la registrazione in anagrafe da molti territori dà il polso della frequenza con cui si può imbattere in tale infrazione chi esercita i controlli, mentre nel secondo caso, prendendo ad esempio due grandi città, risulta che nel 2013 a Napoli, in una strada nei pressi della stazione centrale, sono stati "censiti" 30 escrementi di cane in circa 450 metri lineari, così come a Roma in una frequentata Villa pubblica cittadina in meno di 500 metri lineari sono stati "censiti" 25 escrementi di cane. Nei casi di maltrattamento di animali le sanzioni penali vanno dai 5.000,00 ai 30.000,00 euro.

Comuni capoluogo – Più di 2 Comuni su 3 (**74%**) dichiara di avere un nucleo della Polizia municipale individuato ad effettuare specifici controlli e il **60%** dichiara di aver dotato il proprio personale di lettore microchip (semplice ma indispensabile strumento per leggere la "targa" del cane, il microchip). Andando a vedere quanti sono i lettori di microchip che i Comuni dichiarano di aver dato in uso al personale ne risultano soltanto **135** in tutta Italia, ossia in media **1,2** per Comune capoluogo, sia che abbia 30.000 o 2.500.000 di residenti! Coerente a ciò è il numero dei controlli effettuati, **2.967** in totale, ossia il controllo in un anno ad 1 cittadino ogni 5.255 residenti e, di pari passo, l'importo delle somme recuperate attraverso le specifiche sanzioni amministrative che ammontano in tutta Italia, nel 2013, a **103.278,78 euro**, di cui ben il 60,3%, ossia 62.303,4 euro, frutto di sanzioni elevate in sole tre città: Prato, Perugia e Pistoia.

Aziende sanitarie locali – Quasi tutte le Aziende sanitarie locali dichiarano di intervenire per il rispetto delle regole e il contrasto del maltrattamento degli animali (**89%**) e praticamente tutte dichiarano di aver fornito di lettori microchip il proprio personale (**97,2%**) per un numero complessivo di **899** lettori in tutta Italia, ossia in media **12,1** lettori per azienda sanitaria. Ma i numeri dichiarati relativi alle sanzioni dicono altro: in totale **4.462** controlli effettuati, ossia il controllo in un anno ad 1 cittadino ogni 6.796 residenti e la somma di **22.124,00 euro** di sanzioni.

ANIMALI SELVATICI IN DIFFICOLTÀ – Una situazione sempre più frequente riguarda il ritrovamento da parte dei cittadini di animali selvatici in difficoltà, feriti o debilitati o abbandonati, ad esempio dal rondone caduto dal nido alla testuggine o all'iguana abbandonata da qualche scriteriato, ma chi chiama l'Ufficio comunale e/o dell'ASL competente avrà indicazioni sul da fare e/o vi sarà il loro intervento?

Comuni capoluogo – In poco più di 1 Comune capoluogo su 2 (il **57,5%** dei casi) riceveremo informazioni su a chi rivolgersi e, nello specifico, le risposte, anche plurime, rinverranno nel 29,4% dei casi alle ASL, nel 28,2% alla Polizia Provinciale e nel 23,5% dei casi, pari merito, a Corpo Forestale e Associazioni di protezione degli animali. I contatti per chiamare un Centro per il recupero degli animali selvatici li fornisce poco più di 1 Comune capoluogo su 5 (nel 23,5% dei casi).

Aziende sanitarie locali – Nel caso delle Aziende sanitarie locali 2 su 3 danno risposta (il **66,2%** dei casi), anche se soltanto 1 su 5 dichiara di intervenire con proprio personale (nel 19% dei casi), mentre nel 54% dei casi rinviano alla Polizia provinciale, nel 35% dei casi al Corpo Forestale e nel

21% alle Associazioni di protezione degli animali. Dichiarano di gestire direttamente o di avere contatto con un Centro per il recupero degli animali selvatici soltanto il 21% delle Aziende sanitarie, che nel 90,5% dei casi dichiara anche di non conoscere i dati sanitari dei centri di recupero.

BIODIVERSITÀ ANIMALE PRESENTE IN CITTÀ – Ancora inferiore risulta il livello di conoscenza della biodiversità animale che abita sempre più spesso i territori urbanizzati, importante tanto quanto valore da promuovere che come nuove esigenze, anche sanitarie, con cui saper convivere. Questa conoscenza è inoltre la necessaria premessa per fare le migliori azioni di prevenzione al fine di ridurre conflitti e danni, anche in termini di zoonosi, che sono sempre di gran lunga molto più costosi e dolorosi. Ad esempio, salverebbe molte vite umane conoscere esattamente dove realizzare un sovra o sottopasso stradale per evitare, o comunque ridurre drasticamente, il rischio di incidenti automobilistici con animali selvatici.

Comuni capoluogo – In generale solo il **18,8%** dei Comuni capoluogo, meno di 1 su 5, ha una mappatura delle specie animali presenti e meno di 1 Comune su 3 mette in atto azioni di prevenzione (il 28,2% dei casi) facendo, quest'ultimi, interventi con metodi ecologici nel 22,3% dei casi, approvando misure nei regolamenti edilizi nel 14% dei casi e realizzando infrastrutture per evitare incidenti stradali solo nell'11,7% dei casi.

Aziende sanitarie locali – In generale 2 Aziende sanitarie su 3 non monitorano le specie sinantropiche (il 62,1% dei casi), e quando avviene riguarda nel 29,7% dei casi avifauna e nel 23% dei casi mammalofauna. Le aziende sanitarie vengono coinvolte dai Comuni nella stesura di interventi per prevenire problematiche con le specie sinantropiche solo nel 31% dei casi e, quando ciò avviene, riguarda l'attuazione di metodi ecologici nel 20,2% dei casi, la prevenzione di zoonosi nel 10,8% dei casi e solo nel 5,4% dei casi nell'approvazione di misure specifiche nei regolamenti edilizi.

SPAZI APERTI DEDICATI AGLI ANIMALI D'AFFEZIONE - Chi possiede cani e abita in città, piccole o grandi che siano, quante opportunità ha di avere spazi aperti dedicati, facilmente raggiungibili, dove poter giocare e rilassarsi nel corso delle quotidiane e ripetute uscite con il proprio amico a quattro zampe?

Comuni capoluogo – Il 50,5% dei Comuni capoluogo ha dichiarato di avere spazi aperti dedicati agli animali d'affezione, complessivamente **422** aree dedicate ai cani, che corrispondono in media, ad uno spazio dedicato **ogni 15.413 cittadini** residenti e una distribuzione spaziale di un'area ogni **16,88 kmq**. Anche in questo caso i dati di dettaglio mostrano una realtà assai differenziata.

In negativo: **Napoli dove risulta un'area dedicata ogni 191.914 cittadini** e una distribuzione spaziale ogni 23,4 kmq, Messina (121.251 cittadini e ogni 105 kmq), Treviso (82.807 cittadini e ogni 56 kmq), Foggia (76.373 cittadini e ogni 250 kmq), Potenza (67.297 cittadini e ogni 174 kmq), Ferrara (67.684 cittadini e ogni 202 kmq), Chieti (53.937 cittadini e ogni 59 kmq), Grosseto (40.964 cittadini e ogni 237 kmq).

In positivo: **Siena dove risulta un'area dedicata ogni 3.636 cittadini** e una distribuzione spaziale ogni 7,9 kmq, Pordenone (3.978 cittadini e ogni 3,16 kmq), Parma (5.185 cittadini e ogni 7,25 kmq), Prato (5.371 cittadini e ogni 2,8 kmq), Bergamo (6.641 cittadini e ogni 2,2 kmq), Pesaro (6.786 cittadini e ogni 9 kmq), Verbania (7.810 cittadini e ogni 9,5 kmq), Piacenza (7.938 cittadini e ogni 9 kmq), Modena (8.793 cittadini e ogni 8,7 kmq), Torino (19.729 cittadini e ogni 2,8 kmq).

REGOLAMENTI COMUNALI E/O ORDINANZE SINDACALI RELATIVE AGLI ANIMALI - Le regole sono importanti per la corretta e serena convivenza e, considerato l'importante numero di animali

d'affezione che oggi abita e vive in città, e le conseguenti nuove e numerose esigenze dei cittadini che con essi si muovono, è necessario che i Comuni le regolamentino al meglio. Ma avviene?

Comuni capoluogo – Il **90%** dei Comuni capoluogo dichiara di avere un regolamento per la **corretta detenzione** degli animali in città, mentre in relazione all'**accesso ai locali pubblici e negli uffici** in compagnia dei propri amici a quattro zampe è regolamentato in 2 Comuni su 3 (nel **62,3%** dei casi). Per la **fruizione delle coste**, al mare e/o al lago, dove regole chiare aiutano una buona convivenza salvaguardando i diritti di tutti, tra i 35 Comuni capoluogo costieri che hanno risposto al questionario solo il **28,5%** ha adottato un regolamento per l'accesso degli animali. Pochi anche i Comuni capoluogo che hanno adottato un regolamento per facilitare inumazione, cremazione e tumulazione ossia il **dopo fine vita** dei milioni di nostri amici a quattro zampe, solo il **29,4%** lo ha fatto. Un problema che si sta prepotentemente e sempre più affacciando dalla campagna in città e nei territori periurbani è il dramma dell'utilizzo illegale di **esche o bocconi avvelenati**, contro cui anche un apposito regolamento che affronti le particolari situazioni locali può essere un importante elemento deterrente, ma meno di 1 Comune su 2 lo ha adottato (il **41%** dei casi). Davvero pochi sono finora i Comuni capoluogo che hanno approvato regolamenti per facilitare con agevolazioni fiscali o sostegni le **adozioni dai canili**, solo il **9,4%** lo ha fatto. Ancor meno sono quei Comuni capoluogo che, al fine di controllare l'andamento demografico della popolazione canina e felina, hanno adottato un regolamento (un modestissimo **4,7%** lo ha fatto) per facilitare, con agevolazioni fiscali o sostegni economici la sterilizzazione, o contrastare, con oneri fiscali, chi detiene riproduttori e cucciolate, mettendo un freno all'attuale incontrollata popolazione riproduttiva canina e felina.

CONTROLLO DEMOGRAFICO POPOLAZIONI CANINA E FELINA – Le popolazioni di cani e gatti sono state fatte crescere in Italia nel corso degli ultimi 15 anni, a seconda delle diverse stime esistenti, risultando come minimo raddoppiate quando non quadruplicate. Ossia da pochi milioni di animali siano giunti ad alcune decine di milioni di animali presenti nelle case degli italiani.

Ciò è il frutto dell'assenza di una politica attiva di contenimento preventivo e controllo delle nascite, che si ponesse obiettivi coerenti con la popolazione umana di riferimento, l'aspettativa media di vita in ambito familiare per queste specie animali, le loro esigenze etologiche e le oggettive condizioni spaziali urbane presenti in Italia, invece ci si è limitati ad affrontare il "problema" nelle modalità e condizioni indipendenti con cui si andava via via manifestando.

Diversi segnali indicano che nella medesima direzione si stiano oggi avviando anche ulteriori specie animali, purtroppo non soltanto domestiche, alle quali si sta assegnando, indipendentemente dalle loro esigenze etologiche e spaziali, la funzione di animali da compagnia, spesso in contesti prevalentemente urbani. Anche in questi casi si sta ripresentando l'assenza di una strategia pubblica che disegni scenari credibili per i prossimi decenni al fine di affrontare e assumere scelte che prevengano e riducano tanto le sofferenze animali quanto le ricadute negative su altri aspetti sociali ed economici.

Urge quindi una strategia complessiva che, d'intesa tra Istituzioni pubbliche e professionalità pubbliche e private, recuperi il ritardo accumulato con cani e gatti e affronti anche per le altre specie il tema del preventivo controllo demografico delle popolazioni animali dipendenti dall'uomo ricondotte, loro malgrado, a vivere in contesti artificiali dove le criticità, figlie delle esigenze delle diverse specie e delle condizioni in cui sono costrette, emergono in pochissimo tempo producendo sofferenze, costi sociali ed economici.

Aziende sanitarie locali – La maggior parte delle Aziende sanitarie, ben il **75,67%** del campione, dichiara di effettuare azioni di prevenzione del randagismo canino tramite sterilizzazione delle popolazioni, padronali e non padronali, di cani e gatti. I numeri riferiti al 2013 dicono di **10.228 cani** e **33.523 gatti** complessivamente sterilizzati. Numeri benché complessivamente insufficienti, sembrano coerenti con i numeri di gatti dichiarati dalle stesse aziende sanitarie come transitati, nel

2013, nei gattili sanitari (7.149), mentre risultano palesemente inadeguati anche solo con i numeri di cani dichiarati transitati, nel 2013, nei canili sanitari (38.352). Nello stesso periodo risultano sterilizzati dalle aziende sanitarie locali soltanto 354 cani padronali e 290 gatti padronali in tutta Italia.

Le tabelle delle performance e dei risultati distinti per macro aree

Comuni capoluogo

Aziende sanitarie locali

Risultati dei Comuni capoluogo distinti per macro aree indagate

Risultati delle Aziende sanitarie locali distinti per macro aree indagate

Riepilogo risposte ricevute da Comuni capoluogo e Aziende sanitarie locali

APPENDICE

Indici per i Comuni capoluogo

Soglie impiegate per gli indici dei Comuni capoluogo

Pesi assegnati agli indici dei Comuni capoluogo

Costruzione punteggio per i Comuni capoluogo

Indici per le Aziende sanitarie locali

Soglie impiegate per gli indici delle Aziende sanitarie locali

Pesi assegnati agli indici delle Aziende sanitarie locali

Costruzione punteggio per le Aziende sanitarie locali

Questionario per i Comuni capoluogo

Questionario per le Aziende sanitarie locali





















TABELLA RIEPILOGATIVA CON I PUNTEGGI OTTENUTI DAI COMUNI CAPOLUOGO E LE RELATIVE PERFORMANCE

Legenda: città* = città non capoluogo di provincia; Azzurro = città con tratti costieri marini e/o lacuali.





















Valutazione performance: = NEGATIVA PER ASSENZA DI RISPOSTA; = PESSIMA; = SCARSA; = INSUFFICIENTE; = SUFFICIENTE; = DISCRETA; = BUONA; = OTTIMA; = ECCELLENTE.

REGIONE	CITTA'	PUNTEGGIO	PERFORMANCE
Abruzzo	Chieti	23,5	
Abruzzo	L'Aquila	14	
Abruzzo	Pescara	27	
Abruzzo	Teramo	10,5	
Basilicata	Matera	15,5	
Basilicata	Potenza	22	
Calabria	Catanzaro	16	
Calabria	Cosenza	NR	
Calabria	Crotone	11,5	
Calabria	Reggio Calabria	NR	
Calabria	Vibo Valentia	NR	
Campania	Avellino	7	
















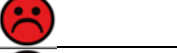



Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Campania	Benevento	15,5	
Campania	Caserta	NR	
Campania	Napoli	29,5	
Campania	Salerno	20,5	
Emilia Romagna	Bologna	NR	
Emilia Romagna	Ferrara	43	
Emilia Romagna	Modena	46,5	
Emilia Romagna	Parma	37	
Emilia Romagna	Piacenza	33	
Emilia Romagna	Reggio Emilia	35,5	
Emilia Romagna	Ravenna	NR	
Emilia Romagna	Rimini	NR	
Emilia Romagna	Forlì - Cesena	35	
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	36,5	
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	33,5	
Friuli Venezia Giulia	Trieste	31	
Friuli Venezia Giulia	Udine	29,5	
Lazio	Frosinone	21,5	
Lazio	Latina	11,5	
Lazio	Rieti	NR	





















Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Lazio	Viterbo	NR	
Lazio	Roma	29	
Liguria	Genova	30	
Liguria	Imperia	9,5	
Liguria	La Spezia	19,5	
Liguria	Savona	18	
Lombardia	Bergamo	34,5	
Lombardia	Brescia	15,5	
Lombardia	Como	29,5	
Lombardia	Cremona	39	
Lombardia	Lecco	38	
Lombardia	Lodi	NR	
Lombardia	Mantova	30	
Lombardia	Milano	25	
Lombardia	Monza	35	
Lombardia	Pavia	33,5	
Lombardia	Sondrio	29	
Lombardia	Varese	15,5	
Marche	Ancona	NR	
Marche	Ascoli Piceno	NR	



























Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Marche	Fermo	NR	
Marche	Macerata	18,5*	
Marche	Pesaro - Urbino	39	
Molise	Campobasso	20,5	
Molise	Isernia	3,5	
Piemonte	Alessandria	35	
Piemonte	Asti	32,5	
Piemonte	Biella	26*	
Piemonte	Cuneo	30	
Piemonte	Novara	23*	
Piemonte	Torino	34,5	
Piemonte	Verbania	24,5	
Piemonte	Vercelli	31	
Puglia	Bari	NR	
Puglia	Andria - Barletta - Trani	NR	
Puglia	Brindisi	NR	
Puglia	Foggia	28,5	
Puglia	Lecce	21,5	
Puglia	Taranto	6,5	

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Sardegna	Cagliari	16	
Sardegna	Carbonia - Iglesias	NR	
Sardegna	Nuoro	16	
Sardegna	Olbia - Tempio Pausania	NR	
Sardegna	Oristano	NR	
Sardegna	Tortoli - Lanusei (Ogliastra)	17	
Sardegna	Sassari	24	
Sardegna	Villacidro - Sanluri (Medio Campidano)	NR	
Sicilia	Agrigento	NR	
Sicilia	Caltanissetta	NR	
Sicilia	Catania	26	
Sicilia	Enna	NR	
Sicilia	Messina	12	
Sicilia	Palermo	15	
Sicilia	Ragusa	NR	
Sicilia	Siracusa	16	
Sicilia	Trapani	15,5	
Toscana	Arezzo	30,5	
Toscana	Firenze	37	
Toscana	Grosseto	16	

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ




Toscana	Livorno	30,5	
Toscana	Lucca	17	 
Toscana	Massa - Carrara	39	
Toscana	Pisa	26	
Toscana	Pistoia	31,5	
Toscana	Prato	50	 
Toscana	Siena	36,5	
Toscana	<i>Empoli*</i>	21,5*	
Trentino	Bolzano	27,5	
Trentino	Trento	37,5	
Umbria	Perugia	36,5	
Umbria	Terni	58	 
Valle d'Aosta	Aosta	NR	  
Veneto	Belluno	14,5	 
Veneto	Padova	19	 
Veneto	Rovigo	26,5	
Veneto	Treviso	26	
Veneto	Venezia	33,5	
Veneto	Verona	41	

Veneto	Vicenza	31,5	













TABELLA RIEPILOGATIVA CON I PUNTEGGI OTTENUTI DALLE AZIENDE SANITARIE E LE RELATIVE PERFORMANCE

Legenda: città* = città non capoluogo di provincia; Azzurro = città con tratti costieri marini e/o lacuali.





















Valutazione performance:  = NEGATIVA PER ASSENZA DI RISPOSTA;  = PESSIMA;  = SCARSA;  = INSUFFICIENTE;  = SUFFICIENTE;  = DISCRETA;  = BUONA;  = OTTIMA;  = ECCELLENTE.

REGIONE	CITTA'	AZIENDA SANITARIA	PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
Abruzzo	Chieti	LANCIANO-VASTO-CHIETI	NR	
Abruzzo	L'Aquila	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	46	
Abruzzo	Pescara	PESCARA	NR	
Abruzzo	Teramo	TERAMO	NR	
Basilicata	Matera	ASL MATERA ASM	25	
Basilicata	Potenza	ASL POTENZA ASP	NR	
Calabria	Catanzaro	ASP CATANZARO	NR	
Calabria	Cosenza	ASP COSENZA	NR	





















Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Calabria	Crotone	ASP CROTONE	NR	
Calabria	Reggio Calabria	ASP REGGIO CALABRIA	NR	
Calabria	Vibo Valentia	ASP VIBO VALENTIA	NR	
Campania	Avellino	ASL AVELLINO	20,5	
Campania	Benevento	ASL BENEVENTO	NR	
Campania	Caserta	ASL CASERTA	20	
Campania	Napoli	ASL NAPOLI 1 CENTRO	51	
Campania	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASL NAPOLI 2 NORD	NR	
Campania	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASL NAPOLI 3 SUD	31	
Campania	Salerno	ASL SALERNO	NR	
Emilia Romagna	Bologna	USL BOLOGNA	35,5	
Emilia Romagna	Ferrara	USL FERRARA	NR	
Emilia Romagna	Modena	USL MODENA	NR	
Emilia Romagna	Parma	USL PARMA	26	
Emilia Romagna	Piacenza	USL PIACENZA	NR	
Emilia Romagna	Reggio Emilia	USL REGGIO EMILIA	NR	
Emilia Romagna	Ravenna	USL DELLA ROMAGNA - RAVENNA	27,5	
Emilia Romagna	Rimini	USL DELLA ROMAGNA - RIMINI	NR	
Emilia Romagna	Forlì - Cesena	USL DELLA ROMAGNA - FORLÌ'	NR	
Emilia Romagna	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	USL IMOLA	NR	




















Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Friuli Venezia Giulia	Gorizia	ISONTINA	23,5	
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	FRIULI OCCIDENTALE	NR	
Friuli Venezia Giulia	Trieste	TRIESTINA	34	
Friuli Venezia Giulia	Udine	MEDIO FRIULI	29,5	
Friuli Venezia Giulia	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ALTO FRIULI	NR	
Friuli Venezia Giulia	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	BASSA FRIULANA	21,5	
Lazio	Frosinone	FROSINONE	25,5	
Lazio	Latina	LATINA	NR	
Lazio	Rieti	RIETI	6,5	
Lazio	Viterbo	VITERBO	NR	
Lazio	Roma (ex I - II - III - IV) 1° parte - 2° - 3°	RM/A	18	
Lazio	Roma (ex V - VII - VIII - X) 4° - 5° parte - 6° - 7° parte	RM/B	21	
Lazio	Roma (ex VI - IX - XI - XII) 5° parte - 7° parte - 8° - 9°	RM/C	NR	
Lazio	Roma (ex XIII - XV - XVI) 10° - 11° - 12°	RM/D	NR	
Lazio	Roma (ex XVII - XVIII - XIX - XX) 1° parte - 13° - 14° - 15°	RM/E	18,5	
Lazio	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	RM/F	14,5	
Lazio	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	RM/G	44	
Lazio	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	RM/H	NR	
Liguria	Genova	GENOVESE	NR	
Liguria	Imperia	IMPERIESE	NR	

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Liguria	La Spezia	SPEZZINO	NR	
Liguria	Savona	SAVONESE	36	
Liguria	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	CHIAVARESE	27	
Lombardia	Bergamo	ASL BERGAMO	40,5	
Lombardia	Brescia	ASL BRESCIA	45,5	
Lombardia	Como	ASL COMO	41	
Lombardia	Cremona	ASL CREMONA	31,5	
Lombardia	Lecco	ASL LECCO	40	
Lombardia	Lodi	ASL LODI	NR	
Lombardia	Mantova	ASL MANTOVA	44	
Lombardia	Milano (1 -2 - 3- 4 - 5 - 6 - 7 - 8 -9)	ASL MILANO	41,5	
Lombardia	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASL MILANO 1	25,5	
Lombardia	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASL MILANO 2	NR	
Lombardia	Monza	ASL MONZA E BRIANZA	25,5	
Lombardia	Pavia	ASL PAVIA	NR	
Lombardia	Sondrio	ASL SONDRIO	39,5	
Lombardia	Varese	ASL VARESE	NR	
Lombardia	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASL VALLECAMONICA-SEBINO	NR	
Marche	Ancona	ASUR2 (Ancona , Fabriano, Jesi, Senigallia)	18	
Marche	Ascoli Piceno	ASUR5 (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno)	33,5	

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Marche	Fermo	ASUR4 (Fermo)	NR	
Marche	Macerata	ASUR3 (Civitanova marche, Macerata , Camerino)	47,5	
Marche	Pesaro - Urbino	ASUR1 (Pesaro, Urbino, Fano)	46	
Marche	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASUR2 (Ancona, Fabriano , Jesi, Senigallia)	39	
Marche	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi , Senigallia)	34,5	
Molise	Campobasso	ASREM (CB + IS)	27	
Molise	Isernia			
Piemonte	Alessandria	AL	NR	
Piemonte	Asti	AT	45	
Piemonte	Biella	BI	NR	
Piemonte	Cuneo	CN1	23,5	
Piemonte	Novara	NO	33	
Piemonte	Torino (1 - 2 - 3 - 8 - 9 - 10)	TO1	38,5	
Piemonte	Torino (4 - 5 - 6 - 7)	TO2	30,5	
Piemonte	Verbania	VCO	29	
Piemonte	Vercelli	VC	35,5	
Piemonte	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	TO3	NR	
Piemonte	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	TO4	NR	
Piemonte	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	TO5	NR	
Piemonte	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	CN2	35	




















Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Puglia	Bari	ASL BA	NR	
Puglia	Andria – Barletta - Trani	ASL BAT	22	
Puglia	Brindisi	ASL BR	NR	
Puglia	Foggia	ASL FG	NR	
Puglia	Lecce	ASL LE	NR	
Puglia	Taranto	ASL TA	23	
Sardegna	Cagliari	CAGLIARI	18	
Sardegna	Carbonia - Iglesias	CARBONIA	NR	
Sardegna	Nuoro	NUORO	26,5	
Sardegna	Olbia - Tempio Pausania	OLBIA	NR	
Sardegna	Oristano	ORISTANO	36	
Sardegna	Tortoli - Lanusei (Ogliastra)	LANUSEI	NR	
Sardegna	Sassari	SASSARI	NR	
Sardegna	Villacidro - Sanluri (Medio Campidano)	SANLURI	10,5	
Sicilia	Agrigento	ASP AGRIGENTO	NR	
Sicilia	Caltanissetta	ASP CALTANISSETTA	NR	
Sicilia	Catania	ASP CATANIA	NR	
Sicilia	Enna	ASP ENNA	25	
Sicilia	Messina	ASP MESSINA	NR	
Sicilia	Palermo	ASP PALERMO	NR	

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Sicilia	Ragusa	ASP RAGUSA	29,5	
Sicilia	Siracusa	ASP SIRACUSA	30	
Sicilia	Trapani	ASP TRAPANI	NR	  
Toscana	Arezzo	AREZZO	NR	  
Toscana	Firenze	FIRENZE	46	
Toscana	Grosseto	GROSSETO	31,5	
Toscana	Livorno	LIVORNO	26	
Toscana	Lucca	LUCCA	NR	  
Toscana	Massa - Carrara	MASSA CARRARA	33	
Toscana	Pisa	PISA	NR	  
Toscana	Pistoia	PISTOIA	23	
Toscana	Prato	PRATO	NR	  
Toscana	Siena	SIENA	NR	  
Toscana	Empoli*	EMPOLI	NR	  
Toscana	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	VERSILIA	31,5	
Trentino	Bolzano	BOLZANO	NR	  
Trentino	Trento	TRENTO	37	
Umbria	Perugia	AUSL UMBRIA N. 1	NR	  
Umbria	Terni	AUSL UMBRIA N. 2	41	

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Valle d'Aosta	Aosta	AOSTA	NR	
Veneto	Belluno	BELLUNO	26	
Veneto	Padova	PADOVA	NR	
Veneto	Rovigo	ROVIGO	NR	
Veneto	Treviso	TREVISO	25,5	
Veneto	Venezia	VENEZIANA	NR	
Veneto	Verona	VERONA	NR	
Veneto	Vicenza	VICENZA	NR	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	PIEVE DI SOLIGO	26	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASOLO	16	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	S. DONA' DI PIAVE	23,5	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	MIRANO	NR	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	CHIOGGIA	NR	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	CITTADELLA	NR	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	MONSELICE	28,5	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ADRIA	NR	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	LEGNAGO	NR	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	BUSSOLENGO	NR	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	FELTRE	20,5	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	BASSANO DEL GRAPPA	30,5	
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	THIENE	35	

Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ARZIGNANO	28,5	

TABELLA CON I PUNTEGGI OTTENUTI DAI COMUNI CAPOLUOGO DISTINTI PER QUATTRO MACRO AREE

Legenda: città* = città non capoluogo di provincia; 28* = incremento di 3 punti per regolamenti su accesso alla costa; numero* = evidenza di anomalia in uno dei dati forniti; Azzurro = città con tratti costieri marini e/o lacuali.

REGIONE	CITTA'	Quadro delle Regole	Risorse / Risultati	Organizzazione / Servizi	Controllo
Abruzzo	Chieti	3 su 25	6 su 25	9,5 su 25	5 su 25
Abruzzo	L'Aquila	5,5 su 25	0 su 25	6,5 su 25	2 su 25
Abruzzo	Pescara	13,5 su 28*	4 su 25	9 su 25	0,5 su 25
Abruzzo	Teramo	2 su 25	1,5 su 25	4,5 su 25	2,5 su 25
Basilicata	Matera	1 su 25	3 su 25	6,5 su 25	5 su 25
Basilicata	Potenza	10 su 25	0 su 25	8 su 25	4 su 25
Calabria	Catanzaro	6 su 28*	0 su 25	6 su 25	4 su 25
Calabria	Cosenza	NR	NR	NR	NR
Calabria	Crotone	3 su 28*	0 su 25	5 su 25	3,5 su 25
Calabria	Reggio Calabria	NR	NR	NR	NR
Calabria	Vibo Valentia	NR	NR	NR	NR
Campania	Avellino	2 su 25	2 su 25	3 su 25	0 su 25
Campania	Benevento	0 su 25	4 su 25	5,5 su 25	6 su 25
Campania	Caserta	NR	NR	NR	NR

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Campania	Napoli	14,5 su 28*	3 su 25	8,5 su 25	3,5 su 25
Campania	Salerno	6,5 su 28*	3 su 25	7 su 25	4 su 25
Emilia Romagna	Bologna	NR	NR	NR	NR
Emilia Romagna	Ferrara	10,5 su 25	9,5 su 25	15 su 25	8 su 25
Emilia Romagna	Modena	15,5 su 25	5,5 su 25	15 su 25	10,5 su 25
Emilia Romagna	Parma	11,5 su 25	7 su 25	10 su 25	8,5 su 25
Emilia Romagna	Piacenza	3 su 25	5,5 su 25	12 su 25	12,5 su 25
Emilia Romagna	Reggio Emilia	9,5 su 25	8 su 25	11 su 25	7 su 25
Emilia Romagna	Ravenna	NR	NR	NR	NR
Emilia Romagna	Rimini	NR	NR	NR	NR
Emilia Romagna	Forlì - Cesena	9,5 su 25	6 su 25	9,5 su 25	10 su 25
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	4,5 su 25	10 su 25	14,5 su 25	7,5 su 25
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	8 su 25	9,5 su 25	10 su 25	6 su 25
Friuli Venezia Giulia	Trieste	15 su 28*	5,5 su 25	8 su 25	2,5 su 25
Friuli Venezia Giulia	Udine	3,5 su 25	7,5 su 25	12,5 su 25	6 su 25
Lazio	Frosinone	7,5 su 25	3,5 su 25	6,5 su 25	4 su 25
Lazio	Latina	0 su 28*	3 su 25	5,5 su 25	3 su 25
Lazio	Rieti	NR	NR	NR	NR
Lazio	Viterbo	NR	NR	NR	NR
Lazio	Roma	15 su 28*	0 su 25	13,5 su 25	0,5 su 25
Liguria	Genova	10,5 su 28*	2,5 su 25	14 su 25	3 su 25
Liguria	Imperia	0 su 28*	2 su 25	4,5 su 25	3 su 25
Liguria	La Spezia	8,5 su 28*	2,5 su 25	7,5 su 25	1 su 25
Liguria	Savona	6 su 28*	0,5 su 25	8,5 su 25	3 su 25
Lombardia	Bergamo	5,5 su 25	11,5 su 25	12,5 su 25	5 su 25

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Lombardia	Brescia	4,5 su 25	5 su 25	4,5 su 25	1,5 su 25
Lombardia	Como	1 su 28*	12,5 su 25	10,5 su 25	5,5 su 25
Lombardia	Cremona	15 su 25	4 su 25	12,5 su 25	7,5 su 25
Lombardia	Lecco	14 su 28*	9 su 25	11 su 25	4 su 25
Lombardia	Lodi	NR	NR	NR	NR
Lombardia	Mantova	11,5 su 28*	3 su 25	9,5 su 25	6 su 25
Lombardia	Milano	7,5 su 25	2,5 su 25	12 su 25	3 su 25
Lombardia	Monza	11,5 su 25	9 su 25	11 su 25	3,5 su 25
Lombardia	Pavia	10,5 su 25	2,5 su 25	11,5 su 25	9 su 25
Lombardia	Sondrio	10,5 su 25	4 su 25	7 su 25	7,5 su 25
Lombardia	Varese	0 su 28*	5 su 25	6 su 25	4,5 su 25
Marche	Ancona	NR	NR	NR	NR
Marche	Ascoli Piceno	NR	NR	NR	NR
Marche	Fermo	NR	NR	NR	NR
Marche	Macerata	3 su 25	6,5* su 25	8 su 25	1 su 25
Marche	Pesaro - Urbino	9,5 su 28*	5,5 su 25	12,5 su 25	11,5 su 25
Molise	Campobasso	7 su 25	0 su 25	7,5 su 25	6 su 25
Molise	Isernia	0 su 25	0,5 su 25	3 su 25	0 su 25
Piemonte	Alessandria	8,5 su 25	5 su 25	12 su 25	9,5 su 25
Piemonte	Asti	3,5 su 25	7,5 su 25	11 su 25	10,5 su 25
Piemonte	Biella	4,5 su 25	9,5* su 25	9 su 25	3 su 25
Piemonte	Cuneo	2 su 25	9,5 su 25	9,5 su 25	9 su 25
Piemonte	Novara	6 su 25	4* su 25	9,5 su 25	3,5 su 25
Piemonte	Torino	7,5 su 25	10 su 25	12 su 25	5 su 25
Piemonte	Verbania	3 su 28*	6,5 su 25	9 su 25	6 su 25
Piemonte	Vercelli	5,5 su 25	9,5 su 25	9 su 25	7 su 25

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Puglia	Bari	NR	NR	NR	NR
Puglia	Andria - Barletta - Trani	NR	NR	NR	NR
Puglia	Brindisi	NR	NR	NR	NR
Puglia	Foggia	14 su 25	1,5 su 25	10 su 25	3 su 25
Puglia	Lecce	3,5 su 28*	4 su 25	10 su 25	4 su 25
Puglia	Taranto	0 su 28*	0 su 25	5 su 25	1,5 su 25
Sardegna	Cagliari	5,5 su 28*	2,5 su 25	7,5 su 25	0,5 su 25
Sardegna	Carbonia - Iglesias	NR	NR	NR	NR
Sardegna	Nuoro	4 su 25	1,5 su 25	5,5 su 25	5 su 25
Sardegna	Olbia - Tempio Pausania	NR	NR	NR	NR
Sardegna	Oristano	NR	NR	NR	NR
Sardegna	Tortoli - Lanusei (Ogliastra)	0 su 28*	4,5 su 25	7,5 su 25	5 su 25
Sardegna	Sassari	11,5 su 28*	1,5 su 25	9 su 25	2 su 25
Sardegna	Villacidro - Sanluri (Medio Campidano)	NR	NR	NR	NR
Sicilia	Agrigento	NR	NR	NR	NR
Sicilia	Caltanissetta	NR	NR	NR	NR
Sicilia	Catania	3 su 28*	0 su 25	14 su 25	9 su 25
Sicilia	Enna	NR	NR	NR	NR
Sicilia	Messina	2,5 su 28*	2 su 25	5 su 25	2,5 su 25
Sicilia	Palermo	0 su 28*	5 su 25	7,5 su 25	2,5 su 25
Sicilia	Ragusa	NR	NR	NR	NR
Sicilia	Siracusa	4 su 28*	0 su 25	6 su 25	6 su 25
Sicilia	Trapani	3,5 su 28*	3,5 su 25	6,5 su 25	2 su 25
Toscana	Arezzo	4,5 su 25	4 su 25	12,5 su 25	9,5 su 25
Toscana	Firenze	13,5 su 25	7,5 su 25	11 su 25	5 su 25
Toscana	Grosseto	5,5 su 28*	2,5 su 25	4 su 25	4 su 25
Toscana	Livorno	11,5 su 28*	4 su 25	9,5 su 25	5,5 su 25

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Toscana	Lucca	7 su 25	0,5 su 25	6,5 su 25	3 su 25
Toscana	Massa - Carrara	10 su 28*	3 su 25	17,5 su 25	8,5 su 25
Toscana	Pisa	9 su 28*	5,5 su 25	9 su 25	2,5 su 25
Toscana	Pistoia	3 su 25	4,5 su 25	13 su 25	11 su 25
Toscana	Prato	12 su 25	10,5 su 25	16,5 su 25	11 su 25
Toscana	Siena	12 su 25	7 su 25	8,5 su 25	9 su 25
Toscana	Empoli*	7 su 25	3,5 su 25	7 su 25	4 su 25
Trentino	Bolzano	4 su 25	10 su 25	9 su 25	4,5 su 25
Trentino	Trento	10,5 su 25	8,5 su 25	12,5 su 25	6 su 25
Umbria	Perugia	4 su 28*	7 su 25	15,5 su 25	10 su 25
Umbria	Terni	14 su 25	11 su 25	19,5 su 25	13,5 su 25
Valle d'Aosta	Aosta	NR	NR	NR	NR
Veneto	Belluno	3 su 25	2 su 25	4 su 25	5,5 su 25
Veneto	Padova	5,5 su 25	5 su 25	6 su 25	2,5 su 25
Veneto	Rovigo	6,5 su 25	7,5 su 25	8,5 su 25	4 su 25
Veneto	Treviso	8 su 25	7,5 su 25	5,5 su 25	5 su 25
Veneto	Venezia	9,5 su 28*	5 su 25	13,5 su 25	5,5 su 25
Veneto	Verona	17,5 su 25	10 su 25	8 su 25	5,5 su 25
Veneto	Vicenza	6 su 25	9 su 25	10,5 su 25	6 su 25

TABELLA CON I PUNTEGGI OTTENUTI DALLE AZIENDE SANITARIE DISTINTI PER TRE MACRO AREE

Legenda: città* = città non capoluogo di provincia; Azzurro = città con tratti costieri marini e/o lacuali.

CITTA'	AZIENDA SANITARIA	Risorse / Risultati	Organizzazione / Servizi	Controlli
Chieti	LANCIANO-VASTO-CHIETI	NR	NR	NR
L'Aquila	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	6,5 su 30	21 su 30	19,5 su 40
Pescara	PESCARA	NR	NR	NR
Teramo	TERAMO	NR	NR	NR
Matera	ASL MATERA ASM	0 su 30	14,5 su 30	10,5 su 40
Potenza	ASL POTENZA ASP	NR	NR	NR
Catanzaro	ASP CATANZARO	NR	NR	NR
Cosenza	ASP COSENZA	NR	NR	NR
Crotone	ASP CROTONE	NR	NR	NR
Reggio Calabria	ASP REGGIO CALABRIA	NR	NR	NR
Vibo Valentia	ASP VIBO VALENTIA	NR	NR	NR
Avellino	ASL AVELLINO	0,5 su 30	9 su 30	11 su 40
Benevento	ASL BENEVENTO	NR	NR	NR
Caserta	ASL CASERTA	6 su 30	10 su 30	4 su 40
Napoli	ASL NAPOLI 1 CENTRO	7,5 su 30	23 su 30	20,5 su 40
	ASL NAPOLI 2 NORD	NR	NR	NR
	ASL NAPOLI 3 SUD	2,5 su 30	13,5 su 30	15 su 40
Salerno	ASL SALERNO	NR	NR	NR
Bologna	USL BOLOGNA	6,5 su 30	15,5 su 30	13,5 su 40

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Ferrara	USL FERRARA	NR	NR	NR
Modena	USL MODENA	NR	NR	NR
Parma	USL PARMA	4,5 su 30	11,5 su 30	10 su 40
Piacenza	USL PIACENZA	NR	NR	NR
Reggio Emilia	USL REGGIO EMILIA	NR	NR	NR
Ravenna	USL DELLA ROMAGNA - RAVENNA	9,5 su 30	10 su 30	8 su 40
Rimini	USL DELLA ROMAGNA - RIMINI	NR	NR	NR
Forlì - Cesena	USL DELLA ROMAGNA - FORLÌ'	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	USL IMOLA	NR	NR	NR
Gorizia	ISONTINA	0 su 30	12,5 su 30	11 su 40
Pordenone	FRIULI OCCIDENTALE	NR	NR	NR
Trieste	TRIESTINA	11 su 30	12 su 30	11 su 40
Udine	MEDIO FRIULI	5 su 30	14,5 su 30	10 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ALTO FRIULI	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	BASSA FRIULANA	0,5 su 30	13 su 30	8 su 40
Frosinone	FROSINONE	6,5 su 30	7,5 su 30	11,5 su 40
Latina	LATINA	NR	NR	NR
Rieti	RIETI	0 su 30	4 su 30	2,5 su 40
Viterbo	VITERBO	NR	NR	NR
Roma (ex I - II - III - IV) 1° parte - 2° - 3°	RM/A	2 su 30	14 su 30	2 su 40
Roma (ex V - VII - VIII - X) 4° - 5° parte - 6° - 7° parte	RM/B	6 su 30	7 su 30	8 su 40
Roma (ex VI - IX - XI - XII) 5° parte - 7° parte - 8° - 9°	RM/C	NR	NR	NR
Roma (ex XIII - XV - XVI) 10° - 11° - 12°	RM/D	NR	NR	NR
Roma (ex XVII - XVIII - XIX - XX) 1° parte - 13° - 14° - 15°	RM/E	2 su 30	8,5 su 30	8 su 30
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	RM/F	0 su 30	6 su 30	8,5 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	RM/G	10,5 su 30	14,5 su 30	19 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	RM/H	NR	NR	NR

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Genova	GENOVESE	NR	NR	NR
Imperia	IMPERIESE	NR	NR	NR
La Spezia	SPEZZINO	NR	NR	NR
Savona	SAVONESE	4 su 30	14,5 su 30	17,5 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	CHIAVARESE	5 su 30	12,5 su 30	9,5 su 40
Bergamo	ASL BERGAMO	9 su 30	16 su 30	15,5 su 40
Brescia	ASL BRESCIA	7 su 30	18 su 30	20,5 su 40
Como	ASL COMO	8 su 30	15 su 30	18 su 40
Cremona	ASL CREMONA	6 su 30	11 su 30	14,5 su 40
Lecco	ASL LECCO	10 su 30	11,5 su 30	18,5 su 40
Lodi	ASL LODI	NR	NR	NR
Mantova	ASL MANTOVA	13 su 30	16 su 30	15 su 40
Milano (1 -2 - 3- 4 - 5 - 6 - 7 - 8 -9)	ASL MILANO	5,5 su 30	17 su 30	19 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASL MILANO 1	6 su 30	10,5 su 30	9 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASL MILANO 2	NR	NR	NR
Monza	ASL MONZA E BRIANZA	0 su 30	13 su 30	12,5 su 40
Pavia	ASL PAVIA	NR	NR	NR
Sondrio	ASL SONDRIO	11,5 su 30	12 su 30	16 su 40
Varese	ASL VARESE	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASL VALLECAMONICA-SEBINO	NR	NR	NR
Ancona	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	5 su 30	9 su 30	3,5 su 40
Ascoli Piceno	ASUR5 (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno)	7 su 30	12 su 30	14,5 su 40
Fermo	ASUR4 (Fermo)	NR	NR	NR
Macerata	ASUR3 (Civitanova marche, Macerata, Camerino)	14,5 su 30	17 su 30	16 su 40
Pesaro - Urbino	ASUR1 (Pesaro, Urbino, Fano)	12,5 su 30	13,5 su 0	20 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	14,5 su 30	14,5 su 30	10 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi, Senigallia)	5,5 su 30	14 su 30	15 su 40

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Campobasso	ASREM (CB + IS)	2 su 30	13,5 su 30	14,5 su 40
Isernia				
Alessandria	AL	NR	NR	NR
Asti	AT	12 su 30	16,5 su 30	16,5 su 40
Biella	BI	NR	NR	NR
Cuneo	CN1	3 su 30	9,5 su 30	11 su 40
Novara	NO	6 su 30	14,5 su 30	12,4 su 40
Torino (1 - 2 - 3 - 8 - 9 - 10)	TO1	5 su 30	19 su 30	14,5 su 40
Torino (4 - 5 - 6 - 7)	TO2	5 su 30	13,5 su 30	12 su 40
Verbania	VCO	3 su 30	10 su 30	16 su 40
Vercelli	VC	10,5 su 30	14,5 su 30	10,5 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	TO3	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	TO4	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	TO5	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	CN2	6 su 30	14 su 30	15 su 40
Bari	ASL BA	NR	NR	NR
Andria – Barletta - Trani	ASL BAT	2,5 su 30	10 su 30	9,5 su 40
Brindisi	ASL BR	NR	NR	NR
Foggia	ASL FG	NR	NR	NR
Lecce	ASL LE	NR	NR	NR
Taranto	ASL TA	0,5 su 30	9,5 su 30	13 su 40
Cagliari	CAGLIARI	3 su 30	9 su 30	6 su 40
Carbonia - Iglesias	CARBONIA	NR	NR	NR
Nuoro	NUORO	5 su 30	8,5 su 30	13 su 40
Olbia - Tempio Pausania	OLBIA	NR	NR	NR
Oristano	ORISTANO	10,5 su 30	14 su 30	11,5 su 40

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Tortoli - Lanusei (Ogliastra)	LANUSEI	NR	NR	NR
Sassari	SASSARI	NR	NR	NR
Villacidro - Sanluri (Medio Campidano)	SANLURI	0 su 30	8,5 su 30	2 su 40
Agrigento	ASP AGRIGENTO	NR	NR	NR
Caltanissetta	ASP CALTANISSETTA	NR	NR	NR
Catania	ASP CATANIA	NR	NR	NR
Enna	ASP ENNA	3 su 30	11 su 30	11 su 40
Messina	ASP MESSINA	NR	NR	NR
Palermo	ASP PALERMO	NR	NR	NR
Ragusa	ASP RAGUSA	3 su 30	14,5 su 30	12 su 40
Siracusa	ASP SIRACUSA	0,5 su 30	11,5 su 30	18 su 40
Trapani	ASP TRAPANI	NR	NR	NR
Arezzo	AREZZO	NR	NR	NR
Firenze	FIRENZE	17 su 30	16 su 30	13 su 40
Grosseto	GROSSETO	6,5 su 30	9,5 su 30	15,5 su 40
Livorno	LIVORNO	2,5 su 30	9,5 su 30	14 su 40
Lucca	LUCCA	NR	NR	NR
Massa - Carrara	MASSA CARRARA	4 su 30	12,5 su 30	16,5 su 40
Pisa	PISA	NR	NR	NR
Pistoia	PISTOIA	6 su 30	8,5 su 30	8,5 su 40
Prato	PRATO	NR	NR	NR
Siena	SIENA	NR	NR	NR
<i>Empoli*</i>	EMPOLI	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	VERSILIA	13 su 30	12 su 30	6,5 su 40
Bolzano	BOLZANO	NR	NR	NR
Trento	TRENTO	8 su 30	14,5 su 30	17,5 su 40

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Perugia	AUSL UMBRIA N. 1	NR	NR	NR
Terni	AUSL UMBRIA N. 2	13 su 30	11,5 su 30	16,5 su 40
Aosta	AOSTA	NR	NR	NR
Belluno	BELLUNO	7 su 30	13 su 30	6 su 40
Padova	PADOVA	NR	NR	NR
Rovigo	ROVIGO	NR	NR	NR
Treviso	TREVISO	3,5 su 30	10,5 su 30	11,5 su 40
Venezia	VENEZIANA	NR	NR	NR
Verona	VERONA	NR	NR	NR
Vicenza	VICENZA	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	PIEVE DI SOLIGO	8 su 30	10,5 su 30	7,5 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ASOLO	2 su 30	6,5 su 30	7,5 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	S. DONA' DI PIAVE	8,5 su 30	7 su 30	8 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	MIRANO	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	CHIOGGIA	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	CITTADELLA	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	MONSELICE	8 su 30	12 su 30	8,5 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ADRIA	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	LEGNAGO	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	BUSSOLENGO	NR	NR	NR
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	FELTRE	3 su 30	8,5 su 30	9 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	BASSANO DEL GRAPPA	3,5 su 30	13 su 30	14 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	THIENE	8,5 su 30	11 su 30	15,5 su 40
<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	ARZIGNANO	7,5 su 30	11 su 30	10 su 40

TABELLA RIEPILOGATIVA CON LE RISPOSTE RICEVUTE DA COMUNI CAPOLUOGO E AZIENDE SANITARIE

Legenda: R = Risposta; X = Risposta ricevuta; NR = Nessuna risposta; città* = città non capoluogo di provincia; Azzurro = città con tratti costieri marini o lacuali.

REGIONE	CITTA'	R	AZIENDA SANITARIA	R
Abruzzo	Chieti	X	LANCIANO-VASTO-CHIETI	NR
Abruzzo	L'Aquila	X	AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	X
Abruzzo	Pescara	X	PESCARA	NR
Abruzzo	Teramo	X	TERAMO	NR
Basilicata	Matera	X	ASL DI MATERA ASM	X
Basilicata	Potenza	X	ASL DI POTENZA ASP	NR
Calabria	Catanzaro	X	ASP CATANZARO	NR
Calabria	Cosenza	NR	ASP COSENZA	NR
Calabria	Crotone	X	ASP CROTONE	NR
Calabria	Reggio Calabria	NR	ASP REGGIO CALABRIA	NR
Calabria	Vibo Valentia	NR	ASP VIBO VALENTIA	NR
Campania	Avellino	X	ASL AVELLINO	X
Campania	Benevento	X	ASL BENEVENTO	NR
Campania	Caserta	NR	ASL CASERTA	X
Campania	Napoli	X	ASL NAPOLI 1 CENTRO	X
Campania	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	ASL NAPOLI 2 NORD	NR
Campania	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	ASL NAPOLI 3 SUD	X
Campania	Salerno	X	ASL SALERNO	NR
Emilia Romagna	Bologna	NR	USL BOLOGNA	X
Emilia Romagna	Ferrara	X	USL FERRARA	NR

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Emilia Romagna	Modena	X	USL MODENA	NR
Emilia Romagna	Parma	X	USL PARMA	X
Emilia Romagna	Piacenza	X	USL PIACENZA	NR
Emilia Romagna	Reggio Emilia	X	USL REGGIO EMILIA	NR
Emilia Romagna	Ravenna	NR	USL DELLA ROMAGNA - RAVENNA	X
Emilia Romagna	Rimini	NR	USL DELLA ROMAGNA - RIMINI	NR
Emilia Romagna	Forlì – Cesena	X	USL DELLA ROMAGNA - FORLI'	NR
Emilia Romagna	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	USL IMOLA	NR
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	X	ISONTINA	X
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	X	FRIULI OCCIDENTALE	NR
Friuli Venezia Giulia	Trieste	X	TRIESTINA	X
Friuli Venezia Giulia	Udine	X	MEDIO FRIULI	X
Friuli Venezia Giulia	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	ALTO FRIULI	NR
Friuli Venezia Giulia	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	BASSA FRIULANA	X
Lazio	Frosinone	X	FROSINONE	X
Lazio	Latina	X	LATINA	NR
Lazio	Rieti	NR	RIETI	X
Lazio	Viterbo	NR	VITERBO	NR
Lazio	Roma (ex I - II - III - IV) 1° parte - 2° - 3°	X	RM/A	X
Lazio	Roma (ex V - VII - VIII - X) 4° - 5° parte - 6° - 7° parte	X	RM/B	X
Lazio	Roma (ex VI - IX - XI - XII) 5° parte - 7° parte - 8° - 9°	X	RM/C	NR
Lazio	Roma (ex XIII - XV - XVI) 10° - 11° - 12°	X	RM/D	NR
Lazio	Roma (ex XVII - XVIII - XIX - XX) 1° parte - 13° - 14° - 15°	X	RM/E	X
Lazio	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	RM/F	X
Lazio	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	RM/G	X
Lazio	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	RM/H	NR
Liguria	Genova	X	GENOVESE	NR

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Liguria	Imperia	X	IMPERIESE	NR
Liguria	La Spezia	X	SPEZZINO	NR
Liguria	Savona	X	SAVONESE	X
Liguria	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	CHIAVARESE	X
Lombardia	Bergamo	X	ASL BERGAMO	X
Lombardia	Brescia	X	ASL BRESCIA	X
Lombardia	Como	X	ASL COMO	X
Lombardia	Cremona	X	ASL CREMONA	X
Lombardia	Lecco	X	ASL LECCO	X
Lombardia	Lodi	NR	ASL LODI	NR
Lombardia	Mantova	X	ASL MANTOVA	X
Lombardia	Milano (1 -2 - 3- 4 - 5 - 6 - 7 - 8 -9)	X	ASL MILANO	X
Lombardia	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	ASL MILANO 1	X
Lombardia	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	ASL MILANO 2	NR
Lombardia	Monza	X	ASL MONZA E BRIANZA	X
Lombardia	Pavia	X	ASL PAVIA	NR
Lombardia	Sondrio	X	ASL SONDRIO	X
Lombardia	Varese	X	ASL VARESE	NR
Lombardia	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	ASL VALLECAMONICA-SEBINO	NR
Marche	Ancona	NR	ASUR2 (Ancona , Fabriano, Jesi, Senigallia)	X
Marche	Ascoli Piceno	NR	ASUR5 (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno)	X
Marche	Fermo	NR	ASUR4 (Fermo)	NR
Marche	Macerata	X	ASUR3 (Civitanova marche, Macerata , Camerino)	X
Marche	Pesaro - Urbino	X	ASUR1 (Pesaro, Urbino, Fano)	X
Marche	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	ASUR2 (Ancona, Fabriano , Jesi, Senigallia)	X
Marche	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	ASUR2 (Ancona, Fabriano, Jesi , Senigallia)	X
Molise	Campobasso	X	ASREM (CB + IS)	X

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Molise	Isernia	X		
Piemonte	Alessandria	X	AL	NR
Piemonte	Asti	X	AT	X
Piemonte	Biella	X	BI	NR
Piemonte	Cuneo	X	CN1	X
Piemonte	Novara	X	NO	X
Piemonte	Torino (1 - 2 - 3 - 8 - 9 - 10)	X	TO1	X
Piemonte	Torino (4 - 5 - 6 - 7)	X	TO2	X
Piemonte	Verbania	X	VCO	X
Piemonte	Vercelli	X	VC	X
Piemonte	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	TO3	NR
Piemonte	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	TO4	NR
Piemonte	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	TO5	NR
Piemonte	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	CN2	X
Puglia	Bari	NR	ASL BA	NR
Puglia	Andria - Barletta - Trani	NR	ASL BAT	X
Puglia	Brindisi	NR	ASL BR	NR
Puglia	Foggia	X	ASL FG	NR
Puglia	Lecce	X	ASL LE	NR
Puglia	Taranto	X	ASL TA	X
Sardegna	Cagliari	X	CAGLIARI	X
Sardegna	Carbonia - Iglesias	NR	CARBONIA	NR
Sardegna	Nuoro	X	NUORO	X
Sardegna	Olbia - Tempio Pausania	NR	OLBIA	NR
Sardegna	Oristano	NR	ORISTANO	X
Sardegna	Tortolì - Lanusei (Ogliastra)	X	LANUSEI	NR
Sardegna	Sassari	X	SASSARI	NR

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Sardegna	Villacidro - Sanluri (Medio Campidano)	NR	SANLURI	X
Sicilia	Agrigento	NR	ASP AGRIGENTO	NR
Sicilia	Caltanissetta	NR	ASP CALTANISSETTA	NR
Sicilia	Catania	X	ASP CATANIA	NR
Sicilia	Enna	NR	ASP ENNA	X
Sicilia	Messina	X	ASP MESSINA	NR
Sicilia	Palermo	X	ASP PALERMO	NR
Sicilia	Ragusa	NR	ASP RAGUSA	X
Sicilia	Siracusa	X	ASP SIRACUSA	X
Sicilia	Trapani	X	ASP TRAPANI	NR
Toscana	Arezzo	X	AREZZO	NR
Toscana	Firenze	X	FIRENZE	X
Toscana	Grosseto	X	GROSSETO	X
Toscana	Livorno	X	LIVORNO	X
Toscana	Lucca	X	LUCCA	NR
Toscana	Massa - Carrara	X	MASSA CARRARA	X
Toscana	Pisa	X	PISA	NR
Toscana	Pistoia	X	PISTOIA	X
Toscana	Prato	X	PRATO	NR
Toscana	Siena	X	SIENA	NR
Toscana	<i>Empoli*</i>	X	EMPOLI	NR
Toscana	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	VERSILIA	X
Trentino	Bolzano	X	BOLZANO	NR
Trentino	Trento	X	TRENTO	X
Umbria	Perugia	X	AUSL UMBRIA N. 1	NR
Umbria	Terni	X	AUSL UMBRIA N. 2	X

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

Valle d'Aosta	Aosta	NR	AOSTA	NR
Veneto	Belluno	X	BELLUNO	X
Veneto	Padova	X	PADOVA	NR
Veneto	Rovigo	X	ROVIGO	NR
Veneto	Treviso	X	TREVISO	X
Veneto	Venezia	X	VENEZIANA	NR
Veneto	Verona	X	VERONA	NR
Veneto	Vicenza	X	VICENZA	NR
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	PIEVE DI SOLIGO	X
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	ASOLO	X
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	S. DONA' DI PIAVE	X
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	MIRANO	NR
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	CHIOGGIA	NR
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	CITTADELLA	NR
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	MONSELICE	X
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	ADRIA	NR
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	LEGNAGO	NR
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	BUSSOLENGO	NR
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	FELTRE	X
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	BASSANO DEL GRAPPA	X
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	THIENE	X
Veneto	<i>non ricompresi Comuni capoluogo</i>	-	ARZIGNANO	X

INDICI PER LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

	INDICI	DESCRIZIONE	FONTE
1	Corretta detenzione	Disciplina la corretta detenzione degli animali in città e prevede sanzioni per gli illeciti (ad es.: mancata anagrafe e/o rimozione escrementi, ecc ...)	Comuni, 2013
2	Sostegno adozioni	Disciplina agevolazioni fiscali e/o sostegni economici a chi adotta cani e/o gatti presenti nelle strutture comunali	Comuni, 2013
3	Controllo demografico	Disciplina il contrasto del randagismo canino e felino tramite agevolazioni fiscali e/o sostegni economici a favore di chi sterilizza il proprio cane e/o gatto e, viceversa, oneri fiscali per chi lo detiene non sterilizzato	Comuni, 2013
4	Accesso uffici	Disciplina l'accesso degli animali d'affezione negli uffici e/o locali aperti al pubblico	Comuni, 2013
5	Fine vita	Disciplina il vigente obbligo di legge di incenerimento e/o tumulazione e/o inumazione e/o cremazione degli animali d'affezione	Comuni, 2013
6*	Accesso spiagge	Disciplina tratti di spiaggia libera in cui sia concesso recarsi con gli animali d'affezione e/o prevede la facoltà per i gestori di stabilimenti balneari di consentire l'accesso di animali d'affezione	Comuni, 2013
7	Esche avvelenate	Disciplina e rafforza il contrasto a detenzione e utilizzo di esche e bocconi avvelenati nel territorio comunale	Comuni, 2013
8	Spettacoli con animali	Disciplina arrivo e sosta di spettacoli (circhi e mostre itineranti) che utilizzano animali, con particolare riguardo agli aspetti relativi a benessere e sanità animale, sicurezza e incolumità pubblica	Comuni, 2013
9	Rapporto spesa/cittadino	Rapporto fra la spesa dichiarata e il numero dei cittadini residenti	ISTAT - Comuni, 2013
10	Rapporto cittadino/cani	Rapporto fra il numero dei cittadini residenti e il numero di cani iscritti in anagrafe canina	ISTAT - Comuni, 2013
11	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie	Percentuale di gatti sterilizzati presenti nelle colonie feline	Comuni, 2013
12	Rapporto cani entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	Rapporto tra i cani entrati nei canili e il numero dei cani dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi nel territorio quali cani liberi controllati	Comuni, 2013
13	Rapporto gatti entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	Rapporto tra i gatti entrati nei gattili e il numero dei gatti dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi in colonia	Comuni, 2013
14	Rapporto superficie/aree cani	Rapporto tra l'estensione della superficie in km ² del Comune e il numero delle aree dedicate ai cani	ISTAT - Comuni, 2013
15	Rapporto cittadini/aree cani	Rapporto tra il numero di cittadini residenti e il numero delle aree dedicate ai cani	ISTAT - Comuni, 2013
16	Riferimenti uffici	Indicazione personale di riferimento e completezza dei contatti	Comuni, 2013
17	Ufficio dedicato	Presenza, adeguatezza e strutturazione degli Uffici pubblici dedicati	Comuni, 2013
18	Approccio proattivo	Approccio proattivo dell'Ente in relazione ad anagrafe canina e felina e proprietari cani mordaci	Comuni, 2013
19	Canili / gattili	Presenza, organizzazione e attività di canili / gattili	Comuni, 2013
20	Canili rifugio	Presenza e funzionamento di canili rifugio	Comuni, 2013
21	Gattili	Presenza e funzionamento di gattili	Comuni, 2013

22	Cani liberi controllati	Presenza e gestione di canili liberi controllati	Comuni, 2013
23	Piano colonie feline	Presenza piano di monitoraggio colonie feline e suo funzionamento	Comuni, 2013
24	Trasporto pubblico	Opportunità e varietà offerta di trasporto pubblico autorizzato anche agli animali d'affezione	Comuni, 2013
25	Intervento su animali liberi	Procedure d'intervento su richiesta dei cittadini in caso di animali liberi non padronali	Comuni, 2013
26	Biodiversità urbana	Conoscenze e regolarità nell'aggiornamento delle informazioni relative alla biodiversità urbana	Comuni, 2013
27	Riduzione conflitti	Azioni per prevenire e ridurre conflitti con le attività antropiche	Comuni, 2013
28	Controlli e risultanze	Applicazione norme, regolamenti e ordinanze comunali e risultanze delle attività svolte	Comuni, 2013
29	Strumentazione minima	Presenza dotazione e numero strumentazione minima (lettori microchip) del personale dipendente	Comuni, 2013
30	Anagrafe canina	Conoscenza e adeguatezza anagrafe canina	Comuni, 2013
31	Anagrafe felina	Conoscenza e adeguatezza anagrafe felina	Comuni, 2013
32	Strutture dedicate	Conoscenza e adeguatezza delle informazioni su presenza strutture dedicate agli animali da compagnia	Comuni, 2013
33	Rapporto con Prefettura	Stimolo e partecipazione a Tavolo contrasto esche avvelenate presso la Prefettura	Comuni, 2013

SOGLIE IMPIEGATE PER GLI INDICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

	INDICI	SOGLIE IMPIEGATE	
		Obiettivo	Minimo
1	Corretta detenzione	Reg. dettagliato	Presenza ordinanza
2	Sostegno adozioni	Reg. dettagliato	Presenza ordinanza
3	Controllo demografico	Reg. dettagliato	Presenza ordinanza
4	Accesso uffici	Reg. dettagliato	Presenza ordinanza
5	Fine vita	Reg. dettagliato	Presenza ordinanza
6*	Accesso spiagge	Reg. dettagliato	Presenza ordinanza
7	Esche avvelenate	Reg. dettagliato	Presenza ordinanza
8	Spettacoli con animali	Reg. dettagliato	Presenza ordinanza
9	Rapporto spesa/cittadino	0,5 euro	2,0 euro
10	Rapporto cittadino/cani	3	6
11	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie	100%	60%
12	Rapporto cani entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	0,5	2
13	Rapporto gatti entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	0,5	2
14	Rapporto superficie/aree cani	2 km ²	20 km ²

15	Rapporto cittadini/aree cani	2.000	20.000
16	Riferimenti uffici	leggibili e completi	telefono
17	Ufficio dedicato	2 pers. + uff. + consulta	assessore
18	Approccio proattivo	quadro completo	informazione e/o microchippatura
19	Canili / gattili	quadro completo	capienza
20	Canili rifugio	quadro completo	ricoveri totali
21	Gattili	quadro completo	ricoveri totali
22	Cani liberi controllati	prop. cani/cittadini \leq 3	n. cani
23	Piano colonie feline	A + S : \geq 90%	prop. gatti/colonie \leq 20
24	Trasporto pubblico	quadro completo	autobus
25	Intervento su animali liberi	quadro completo	ASL + 1
26	Biodiversità urbana	quadro completo	mammiferi e/o alloctoni
27	Riduzione conflitti	quadro completo	misure nel regolamento
28	Controlli e risultanze	1% pop. + 1 euro/citt.	controlli
29	Strumentazione minima	1 ogni 10 unità	1
30	Anagrafe canina	totale + annuale	totale
31	Anagrafe felina	totale + annuale	totale
32	Strutture dedicate	quadro completo	colonie + aree cani
33	Rapporto con Prefettura	quadro completo	partecipazione

PESI ASSEGNATI AGLI INDICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

	INDICI	PESI			
		Regole	Risorse-Risultati	Organizzazione-Servizi	Controlli
1	Corretta detenzione	4			
2	Sostegno adozioni	4			
3	Controllo demografico	5			
4	Accesso uffici	3			
5	Fine vita	4			
6*	Accesso spiagge	3*			
7	Esche avvelenate	3			

Legambiente – IV Rapporto nazionale ANIMALI IN CITTÀ

8	Spettacoli con animali	2			
9	Rapporto spesa/cittadino		5		
10	Rapporto cittadino/cani		4		
11	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie		3		
12	Rapporto cani entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione		4		
13	Rapporto gatti entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione		3		
14	Rapporto superficie/aree cani		3		
15	Rapporto cittadini/aree cani		3		
16	Riferimenti uffici			1	
17	Ufficio dedicato			2	
18	Approccio proattivo			2	
19	Canili / gattili			2	
20	Canili rifugio			2	
21	Gattili			2	
22	Cani liberi controllati			1	
23	Piano colonie feline			3	
24	Trasporto pubblico			3	
25	Intervento su animali liberi			2	
26	Biodiversità urbana			2	
27	Riduzione conflitti			3	
28	Controlli e risultanze				6
29	Strumentazione minima				5
30	Anagrafe canina				4
31	Anagrafe felina				4
32	Strutture dedicate				5
33	Rapporto con Prefettura				1

LEGENDA:

- ORD = Ordinanza del sindaco
- REG = Regolamento comunale
- DET = La parte sanzionatoria, nel regolamento comunale, risulta Dettagliata per infrazioni
- DEF = Defiscalizzazione per adozione cani dai canili pubblici // o per sterilizzazione di cani/gatti di privati
- SOS = Sostegno economico per adozione cani da canili pubblici // o per sterilizzazione di cani/gatti di privati (convenzioni con Ordine)
- ONE = Oneri fiscali per detenzione/possesso di cani/gatti riproduttori (non castrati), esenzione totale per animali castrati
- TUM = Prevista possibilità di Tumolazione degli animali d'affezione
- INU = Prevista possibilità di Inumazione degli animali d'affezione
- CRE = Prevista possibilità di Cremazione degli animali d'affezione
- PAT = Previsione di accesso ad una quota Parte delle spiagge lasciate al libero accesso
- TEL = Contatto Telefonico diretto per il servizio di settore ai cittadini
- COM = Contatti Comprensivi di e-mail, indirizzo ufficio e nominativo del responsabile del servizio di settore
- ASS = Delega di settore assegnata a specifico Assessore o Consigliere comunale
- PER = Unità del Personale di settore
- UFF = Attivo specifico Ufficio di settore
- CON = Attiva specifica Consulta cittadina
- MIC = Attività di Microchippatura di cani/gatti
- INF = Attività di Informazione e sensibilizzazione su importanza anagrafe canina/felina
- FOR = Attività di formazione per i proprietari di cani mordaci
- NUM = Indicazione chiara dei dati Numerici richiesti in relazione alle risposte compilate
- CAP = Indicazione numerica della Capienza del canile/gattile
- GES = Indicazione sulla Gestione del canile/gattile
- SER = Indicazione dei Servizi svolti nella gestione del canile/gattile
- RIC = Indicazione del numero di cani/gatti Ricoverati nella struttura
- RES = Indicazione del numero di cani/gatti Restituiti ai proprietari
- ADO = Indicazione del numero di cani/gatti dati in Adozione
- REI = Indicazione del numero di cani/gatti Reimmessi nel territorio come cani liberi controllati o in oasi o colonie feline
- DEC = Indicazione del numero di cani/gatti Deceduti nella struttura
- CAN = Indicazione del numero di Cani liberi controllati
- C/C = Rapporto tra il numero dei Cani liberi controllati e il numero dei Cittadini incaricati, minore o uguale a 3
- G/C = Rapporto tra il numero dei Gatti e il numero delle Colonie feline a cui afferiscono
- A = Indicazione in percentuale di gatti presenti nelle colonie feline ed Anagrafati

- S = Indicazione in percentuale di gatti presenti nelle colonie feline e Sterilizzati
- BUS = Indicazione di accesso consentito agli animali d'affezione su autoBus per il trasporto pubblico
- TAX = Indicazione di accesso consentito agli animali d'affezione sui Taxi per il trasporto pubblico
- MET = Indicazione di accesso consentito agli animali d'affezione sulla Metropolitana per il trasporto pubblico
- TRE = Indicazione di accesso consentito agli animali d'affezione sui Treni locali per il trasporto pubblico
- ALT = Indicazione di accesso consentito agli animali d'affezione su Altri veicoli per il trasporto pubblico
- ASL = Azienda sanitaria
- ASS = Associazione di protezione degli animali
- CRA = Centro di recupero della fauna
- MAM = Mammiferi
- AVI = Avifauna
- ALL = Specie animali Alloctone
- T = Arco Temporale con cui viene aggiornato un determinato dato
- ECO = Metodi Ecologici per la riduzione del conflitto animali-attività antropiche
- IFR = Realizzazione di Infrastrutture per ridurre il rischio di incidenti stradali con animali domestici e/o selvatici
- CO-N = Indicazione Numero di Controlli effettuati
- C = Controlli effettuati in % rispetto alla popolazione residente
- E = Entrate in Euro da sanzioni di settore in rapporto alla popolazione residente
- POL = Polizia locale, stimata in media in circa un agente ogni 800 cittadini residenti, con disponibilità di lettore microchip da 1:50 a 1:10 unità
- TOT = Indicazione del numero Totale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina
- AN = Indicazione del numero Annuale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina
- A% = popolazione canina stimata (1/3 pop residente) – n. totale iscritti in anagrafe = X; risultato in percentuale delle iscrizioni dell'anno rispetto ad X
- OBB = Anagrafe felina Obbligatoria almeno per le colonie feline (non per i privati che richiedono passaporto felino per cui è sempre obbligatoria)
- C/G = Rapporto tra numero di Cittadini residenti e numero totale di Gatti iscritti in anagrafe felina
- CO-F = Colonie feline
- AR-C = Aree urbane dedicate ai Cani
- CA-S = Canili Sanitari
- GA-S = Gattili Sanitari
- CA-R = Canili Rifugio
- PE-C = Pensioni per Cani
- AL-C = Allevamenti di Cani
- CA-E = Campi di addestramento ed Educazione cinofila
- PAR = Partecipazione a Tavolo prefettizio su esche avvelenate
- FIG = Indicazione della Figura incaricata di partecipare e seguire i valori al Tavolo prefettizio su esche avvelenate
- NE = Attività Non Effettuata

- NP = Informazione Non Pervenuta
- NV = Risultato Non Valutabile per assenza di uno o più dei dati richiesti
- SS = Risultato Sotto Soglia rispetto al minimo previsto

INDICI PER LE AZIENDE SANITARIE

	INDICI	DESCRIZIONE	FONTE
1	Rapporto spesa/cittadino	Rapporto fra la spesa dichiarata e il numero dei cittadini residenti	ISTAT - ASL, 2013
2	Rapporto cittadino/cani	Rapporto fra il numero dei cittadini residenti e il numero di cani iscritti in anagrafe	ISTAT - ASL, 2013
3	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie	Percentuale di gatti sterilizzati presenti nelle colonie feline	ASL, 2013
4	Rapporto cani entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	Rapporto tra i cani entrati nei canili e il numero dei cani dati in adozione, restituiti al proprietario e reimmessi nel territorio quali cani liberi controllati	ASL, 2013
5	Rapporto gatti entrati/adozioni + restituzioni + reimmissione	Rapporto tra i gatti entrati nei gattili e il numero dei gatti dati in adozione, restituiti al proprietario o reimmessi in colonia	ASL, 2013
6	Rapporto con Amm. Comunali	Stimolo e partecipazione alle attività del Comune per prevenire e ridurre conflitti con attività antropiche	ASL, 2013
7	Rapporto con Prefettura	Stimolo e partecipazione al Tavolo contrasto esche avvelenate presso la Prefettura	ASL, 2013
8	Riferimenti uffici e territorio	Indicazione del personale di riferimento e adeguatezza dei contatti e dati territoriali	ASL, 2013
9	Ufficio dedicato	Presenza, adeguatezza e strutturazione dell'Ufficio pubblico dedicato	ASL, 2013
10	Approccio proattivo	Approccio proattivo dell'azienda per anagrafe canina e felina, sterilizzazioni e formaz proprietari cani mordaci	ASL, 2013
11	Canili / gattili	Presenza, organizzazione e attività di canili / gattili	ASL, 2013
12	Canili sanitari	Presenza e funzionamento di canili sanitari	ASL, 2013
13	Gattili sanitari	Presenza e funzionamento di gattili sanitari	ASL, 2013
14	Cani liberi controllati	Presenza e gestione di cani liberi controllati	ISTAT - ASL, 2013
15	Piano colonie feline	Presenza piano di monitoraggio delle colonie feline e suo funzionamento	ASL, 2013
16	Intervento su animali liberi	Procedure d'intervento su richiesta di cittadini per animali liberi non padronali	ASL, 2013
17	Controlli sanitari strutture	Conoscenza e adeguatezza delle informazioni su presenza strutture dedicate agli animali d'affezione	ASL, 2013
18	Controlli e risultanze	Applicazione norme, regolamenti e ordinanze e risultanze delle attività svolte	ISTAT - ASL, 2013
19	Strumentazione minima	Presenza dotazione e numero strumentazione minima (lettori microchip) del personale dipendente	ASL, 2013
20	Centri di recupero fauna	Conoscenza dati sanitari dei Centri di Recupero per Animali operanti nel territorio di competenza	ASL, 2013
21	Monitoraggio sinantropi	Monitoraggio dello stato sanitario degli animali selvatici sinantropi nel territorio di competenza	ASL, 2013
22	Anagrafe canina	Conoscenza e adeguatezza anagrafe canina	ISTAT - ASL, 2013
23	Anagrafe felina	Conoscenza e adeguatezza anagrafe felina	ISTAT - ASL, 2013

SOGLIE IMPIEGATE AGLI INDICI PER LE AZIENDE SANITARIE

	INDICI	SOGLIE IMPIEGATE	
		<i>Obiettivo</i>	<i>Minimo</i>
1	Rapporto spesa/cittadino	0,5 euro	2,0 euro
2	Rapporto cittadino/cani	3	6
3	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie	100%	60%
4	Rapporto cani entrati/ado + res + rei	0,5	2
5	Rapporto gatti entrati/ ado + res + rei	0,5	2
6	Rapporto con Amm. Comunali	quadro completo	zoonosi
7	Rapporto con Prefettura	quadro completo	partecipazione
8	Riferimenti uffici e territorio	leggibili e completi	telefono
9	Ufficio dedicato	15 pers + osp. veterinario	canile sanitario
10	Approccio proattivo	quadro completo	informazione o microchippatura
11	Canili / gattili	quadro completo	capienza + comuni
12	Canili sanitari	quadro completo	ricoveri totali
13	Gattili sanitari	quadro completo	ricoveri totali
14	Cani liberi controllati	prop. cani/cittadini ≤ 3	n. cani
15	Piano colonie feline	A + S : $\geq 90\%$	prop. gatti/colonie ≤ 20
16	Intervento su animali liberi	quadro completo	n. soccorsi
17	Controlli sanitari strutture	quadro completo	canili rifugio
18	Controlli e risultanze	1% pop. + 1 euro/citt.	controlli
19	Strumentazione minima	1 ogni unità	3
20	Centri di recupero fauna	quadro completo	n. ricoveri
21	Monitoraggio sinantropi	quadro completo	avifauna o mammiferi
22	Anagrafe canina	comune x comune	totale o annuale
23	Anagrafe felina	comune x comune	totale o annuale

PESI ASSEGNATI AGLI INDICI PER LE AZIENDE SANITARIE

	INDICI	PESI		
		Risorse-Risultati	Organizzazione-Servizi	Controllo
1	Rapporto spesa/cittadino	6		
2	Rapporto cittadino/cani	5		
3	Percentuale sterilizzazione gatti in colonie	4		
4	Rapporto cani entrati/ado + res + rei	5		
5	Rapporto gatti entrati/ ado + res + rei	5		
6	Rapporto con Amm. Comunali	3		
7	Rapporto con Prefettura	2		
8	Riferimenti uffici e territorio		2	
9	Ufficio dedicato		4	
10	Approccio proattivo		4	
11	Canili / gattili		4	
12	Canili sanitari		3	
13	Gattili sanitari		3	
14	Cani liberi controllati		3	
15	Piano colonie feline		4	
16	Intervento su animali liberi		3	
17	Controlli sanitari strutture			6
18	Controlli e risultanze			6
19	Strumentazione minima			6
20	Centri di recupero fauna			5
21	Monitoraggio sinantropi			5
22	Anagrafe canina			6
23	Anagrafe felina			6

COSTRUZIONE PUNTEGGIO PER LE AZIENDE SANITARIE

	INDICI	ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO												PESI
		0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	
1	Spesa/cittadino	2-1,9	1,8-1,7	1,6-1,5	1,4-1,3	1,2-1,1	1-0,9	0,89-0,8	0,79-0,7	0,69-0,65	0,64-0,6	0,59-0,55	0,54-0,5	6
2	Cittadino/cani	6-5,5	5,4-5	4,9-4,5	4,4-4,1	4-3,9	3,8-3,7	3,6-3,5	3,4-3,3	3,2-3,1	3			5
3	% ster gatti col	60-70	71-80	81-85	86-90	91-93	94-96	97-99	100					4
4	cani E/A + R + R	2-1,9	1,8-1,7	1,6-1,5	1,4-1,3	1,2-1,1	1-0,9	0,89-0,8	0,79-0,7	0,69-0,6	0,59-0,5			5
5	gatti E/ A + R + R	2-1,9	1,8-1,7	1,6-1,5	1,4-1,3	1,2-1,1	1-0,9	0,89-0,8	0,79-0,7	0,69-0,6	0,59-0,5			5
6	Rap Amm. Com	ZOO	ZOO	ECO	ECO	MIS	MIS							3
7	Prefettura	PAR	PAR	FIG	FIG									2
8	Rif uff e territ	TEL	TEL	EMA	EMA									2
9	Ufficio dedicato	CA-S	ALR	IUV	3≤PER≤5	6≤PER≤10	11≤PER≤15	OS-V	OS-V					4
10	App proattivo	MIC	MIC	INF	PRE	PRE	FOR	NUM	NUM					4
11	Canili / gattili	CA-C	CA-C	GES	GES	RI-N	AD-%	AS-%	AS-%					4
12	Canili sanitari	RIC	RI-C	RES	REI	ADO	DEC							3
13	Gattili sanitari	RIC	RI-C	RES	REI	ADO	DEC							3
14	Canili liberi contr	COM	COM	C/C ≤ 3	C/C ≤ 3	C/C/C ≤ 3	C/C/C ≤ 3							3
15	colonie feline	COM	G/C ≤ 20	G/C/C ≤ 20	G/C/C ≤ 20	60%≤A≤89%	A ≥ 90%	60%≤S≤89%	S ≥ 90%					4
16	Inter animali lib	RF	RF	CFS	CFS+1	CRA	CRA+1							3
17	Contr san strut	CA-R	CA-R	CA-S	GA-S	OA-F	CO-F	CO-F	PE-C	AL-C	CA-EA	AR-C	ALR	6
18	Contr e risult	CO-N	CO-N	0,1≤C≤0,2	0,21≤C≤0,3	0,31≤C≤0,5	0,51≤C≤0,7	0,71≤C≤1	0,1≤E≤0,2	0,21≤E≤0,3	0,31≤E≤0,5	0,51≤E≤0,7	0,71≤E≤1	6
19	Strumen min	3	4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11 - 12	13	14	≥ 15	PE-S/1:3	PE-S/1:2	PE-S/1:1	6
20	CRAS	RI-F	RI-F	%-OSP	%-RIC	%-CAU	%-CAU	%-ZOO	%-DEC	%-REI	%-IRR			5
21	Mon sinantr	AVI	AVI	MAM	MAM	ALL	ENT	ERP	T ≤ 3	T ≤ 2	T ≤ 1			5
22	An canina	TOT	AN	TO-C	TO-C	AN-C	AN-C	A% ≤ 4,9	5≤A%≤9,9	10≤A%≤14,9	15≤A%≤19,9	20≤A%≤24,9	25≤A%≤35	6
23	An felina	TOT	AN	TO-C	TO-C	AN-C	AN-C	OBB	C/G=20	C/G=15	C/G=10	C/G=8	C/G=5	6
		PUNTEGGIO MASSIMO												100

LEGENDA:

- ZOO = Partecipazione alla stesura di misure di prevenzione per Zoonosi
- ECO = Partecipazione alla stesura di metodi Ecologici per la riduzione del conflitto animali-attività antropiche
- MIS = Partecipazione alla stesura di specifiche Misure nei regolamenti edilizi comunali
- PAR = Partecipazione a Tavolo prefettizio su esche avvelenate
- FIG = Indicazione della Figura incaricata di partecipare e seguire i valori al Tavolo prefettizio

- TEL = Contatto Telefonico diretto per il servizio di settore
- EMA = Contatti completi di E-mail, indirizzo ufficio e nominativo del responsabile per il servizio di settore
- CA-S = Canili Sanitari
- IUV = Unità di Igiene Urbana Veterinaria
- PER = Unità di Personale di settore dedicate
- OS-V = Ospedale Veterinario h24
- MIC = Attività di Microchippatura di cani/gatti
- INF = Attività di Informazione e sensibilizzazione su importanza anagrafe canina/felina
- PRE = Attività di Prevenzione del randagismo tramite castrazione
- FOR = Attività di formazione per i proprietari di cani mordaci
- NUM = Indicazione chiara dei dati Numerici richiesti per le risposte fornite
- CA-C = Indicazione numerica della Capienza del canile/gattile suddivisa per Comune di riferimento
- GES = Indicazione sulla Gestione del canile/gattile
- RI-N = Indicazione delle attività di Rieducazione di cani mordaci e Numero di casi trattati
- AD-% = Indicazione delle attività di Adozione di cani/gatti e delle relative % raggiunte
- AS-% = Indicazione delle attività di Assistenza e controllo post-affido di cani/gatti e delle relative % raggiunte
- RIC = Indicazione del numero di cani/gatti Ricoverati nella struttura
- RI-C = Indicazione del numero di cani/gatti Ricoverati nella struttura suddivisi per Comune di riferimento
- RES = Indicazione del numero di cani/gatti Restituiti ai proprietari
- REI = Indicazione del numero di cani/gatti Reimmessi nel territorio come cani liberi controllati o in oasi o colonie feline
- ADO = Indicazione del numero di cani/gatti dati in Adozione
- DEC = Indicazione del numero di cani/gatti Deceduti nella struttura
- COM = Indicazione del numero di Comuni con cani liberi controllati o colonie feline
- C/C = Rapporto tra il numero di Cani liberi controllati e il numero di Cittadini incaricati, minore o uguale a 3
- C/C/C = Rapporto Cani liberi controllati e Cittadini incaricati, minore o uguale a 3, suddivisi per Comune (0,5 se parziale, 1 se per tutti i comuni)
- G/C = Rapporto tra il numero Gatti e il numero delle Colonie feline a cui afferiscono, minore o uguale a 20
- G/C/C = Rapporto numero Gatti e numero Colonie feline, minore o uguale a 20, suddivisi per Comune (0,5 se parziale, 1 se per tutti i comuni)
- A = Indicazione percentuale di gatti presenti nelle colonie feline ed Anagrafati
- S = Indicazione percentuale di gatti presenti nelle colonie feline e Sterilizzati
- RF = Indicazione di intervento diretto dell'Ufficio su animali liberi
- CFS = Corpo Forestale dello Stato o Regionale
- CRA = Centro di recupero della fauna
- CA-R = Canili Rifugio
- GA-S = Gattili Sanitari
- OA-F = Oasi Feline

- CO-F = Colonie feline
- PE-C = Pensioni per Cani
- AL-C = Allevamenti di Cani
- CA-E = Campi di addestramento ed Educazione cinofila
- AR-C = Aree urbane dedicate ai Cani
- ALR = Altre strutture dedicate agli animali d'affezione // Altra struttura pubblica dedicata
- CO-N = Indicazione del Numero di Controlli effettuati
- C = Controlli effettuati in % alla popolazione residente
- E = Incassi in Euro da sanzioni di settore in rapporto alla popolazione residente
- PE-S = Personale Sanitario, riferito al numero indicato quale personale dedicato al settore
- RI-F = Indicazione del numero totale di Ricoveri di Fauna nei CRAS operanti nel territorio di competenza
- %-OSP = Indicazione delle percentuali delle principali modalità di Ospedalizzazione
- %-RIC = Indicazione delle percentuali di Ricoveri divise per classi di vertebrati
- %-CAU = Indicazione delle percentuali delle principali Cause sanitarie di ricovero
- %-ZOO = Indicazione delle percentuali di animali ricoverati a rischio Zoonosi
- %-DEC = Indicazione delle percentuali di animali Deceduti
- %-REI = Indicazione delle percentuali di animali Reimmessi nel territorio
- %-IRR = Indicazione delle percentuali di animali Irrecuperabili alla vita selvatica
- AVI = Avifauna
- MAM = Mammiferi
- ALL = Specie animali Alloctone
- ENT = Entomofauna
- ERP = Erpetofauna
- T = Arco Temporale con cui viene aggiornato un determinato dato
- TOT = Indicazione del numero Totale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina
- TO-C = Indicazione del numero Totale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina e suddivisi per Comune di riferimento
- AN = Indicazione del numero Annuale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina
- AN-C = Indicazione del numero Annuale di cani/gatti iscritti in anagrafe canina/felina e suddivisi per Comune di riferimento
- A% = popolazione canina stimata (1/3 pop residente) – n. totale iscritti in anagrafe = X; risultato in percentuale delle iscrizioni dell'anno rispetto ad X
- OBB = Anagrafe felina Obbligatoria, almeno per le colonie feline (non per i privati che richiedono passaporto felino per cui è sempre obbligatoria)
- C/G = Rapporto tra numero di Cittadini residenti e numero totale di Gatti iscritti in anagrafe felina
- NE = Attività Non Effettuata
- NP = Informazione Non Pervenuta
- NV = Risultato Non Valutabile per assenza di uno o più dati richiesti
- SS = Risultato Sotto Soglia rispetto al minimo previsto

Comune capoluogo di _____

Ufficio/Servizio comunale che compila il questionario:

Nome e qualifica del dipendente comunale che compila il questionario:

Indirizzo _____ Cap. _____

Tel _____ e-mail _____

1) E' attivo un Ufficio o una struttura comunale specifica per affrontare le problematiche animali?

- SI indicare le unità di personale dedicato _____
- NO

se SI, quale/i (barrare la/le caselle corrispondenti):

- assessorato o consigliere con deleghe specifiche per gli animali in città
- consulta comunale, numero componenti _____
- ufficio o servizio comunale (specificare) _____
- altro _____

2) E' presente uno specifico capitolo di spesa nel bilancio comunale?

- SI
- NO

se SI, indicare a quanto ammonta la somma totale stanziata nel 2013:

€ _____

e dettagliare quanto speso nel 2013 per:

- uffici comunali dedicati: € _____
- strutture (canili, gattili, ecc..) proprie e/o convenzionate: € _____
- gestione aree (aree cani, colonie feline, cani di quartiere, ecc.): € _____
- partenariati (campagne di sensibilizzazione, gestione colonie, ecc.): € _____
- disinfestazioni/derattizzazioni: € _____

se NO, indicare:

- a quanto ammonta la cifra totale comunque stanziata nel 2013:
€ _____

3) Quanti sono i cani iscritti all'anagrafe canina (numero totale) _____

e quanti sono stati iscritti nel corso dell'anno 2013 _____

e da chi è gestita l'anagrafe canina:

- ASL
- Comune

4) E' attiva l'anagrafe felina?

- SI
- NO

se SI, quanti sono i gatti iscritti all'anagrafe felina (numero totale) _____

e quanti sono stati iscritti nel corso dell'anno 2013 _____

se SI, da chi è gestita:

- ASL
- Comune

se SI, l'iscrizione è:

- volontaria
- obbligatoria

5) Sono censite, nel territorio comunale, le strutture dedicate agli animali d'affezione?

- SI
- NO

se SI, indicare il numero, nel territorio di comunale, di strutture attive nel 2013:

- canili sanitari: _____
- gattili sanitari: _____
- canili rifugio: _____
- oasi e/o colonie feline: _____
- pensioni per cani: _____
- allevamenti di cani: _____
- campi di educazione e/o addestramento cani: _____
- aree per cani, urbane, appositamente recintate e attrezzate: _____

6) Nel 2013 sono state realizzate direttamente, tramite proprie strutture, o indirettamente, tramite convenzione con associazioni e/o con professionisti, le seguenti attività?

- Campagne di informazione e sensibilizzazione su importanza anagrafe canina e felina:
 - SI indicare il numero _____
 - NO
- Attività di microchippatura itineranti nel territorio comunale:
 - SI indicare il numero per cani _____ e per gatti _____

NO

- Attività di formazione (ordinanza 3 marzo 2009) per i proprietari di cani:

SI indicare il numero _____

NO

7) Esistono strutture comunali per ospitare cani vaganti e/o gatti in difficoltà?

SI indicare la capienza massima del/i canile/i _____ e del/i gattile/i _____

NO indicare con chi è convenzionato il Comune per tali servizi _____

se SI, le strutture sono gestite (barrare la/le caselle corrispondenti):

in proprio

da associazioni tramite convenzione

da ditte o cooperative tramite appalto

in altro modo (indicare come) _____

se SI, quali servizi le strutture hanno garantito nel 2013 e con quali risultati (barrare la/le caselle corrispondenti):

monitoraggio e assistenza sanitaria degli animali ospitati
se barrato, indicare il numero di cani _____ e il numero di gatti _____

sterilizzazione chirurgica
se barrato, indicare il numero di cani _____ e il numero di gatti _____

promozione delle adozioni

assistenza e controllo salute post-affido degli animali usciti dalle strutture

osservazione e rieducazione in caso di cani "morsicatori e/o aggressivi"
se barrato, indicare il numero di cani trattati _____

8) Quanti sono stati, in totale, i cani vaganti ricoverati al 31/12/2013 nel/i canile/i rifugio pubblici e/o privati convenzionati _____

nel 2013 a quanto ammontano, per le medesime strutture, i cani vaganti:

- in entrata _____
- restituiti al proprietario _____
- dati in adozione _____
- deceduti _____

9) Se è presente il gattile, quanti sono stati, in totale, i gatti ricoverati al 31/12/2013 in tale struttura pubblica e/o privata convenzionata _____

nel 2013 a quanto ammontano, per le medesime strutture, i gatti:

- in entrata _____
- restituiti al proprietario _____
- dati in adozione _____
- rilasciati in oasi o colonia _____
- deceduti _____

10) Esistono cani liberi controllati e tutelati dalla Pubblica Amministrazione (cane di quartiere o altra denominazione)?

SI indicare il numero di cani _____

NO

se SI, indicare quanti sono i cittadini incaricati di controllare questi cani _____

11) Esiste il piano di monitoraggio delle colonie feline?

SI

NO

se SI, indicare il numero delle colonie monitorate _____ per un totale di gatti _____

in quale percentuale i gatti sono anagrafati (microchip) _____

in quale percentuale i gatti sono sterilizzati _____

12) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale che disciplini la corretta detenzione degli animali in città e preveda sanzioni per gli illeciti commessi (ad es.: mancata anagrafe e/o rimozione escrementi, ecc ...)?

SI indicare il link per prenderne visione _____

NO

13) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale in merito ad agevolazioni fiscali e/o sostegni economici per chi adotta cani e/o gatti presenti nelle strutture comunali?

SI indicare il link per prenderne visione _____

NO

14) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale in merito al contrasto del randagismo canino e felino tramite agevolazioni fiscali e/o sostegni economici a favore di chi sterilizza il proprio cane e/o gatto o, viceversa, oneri fiscali per chi lo detiene non sterilizzato?

SI indicare il link per prenderne visione _____

NO

15) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale in merito all'accesso degli animali d'affezione negli uffici e/o locali aperti al pubblico?

SI indicare il link per prenderne visione _____

NO

16) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale che disciplini, nell'ambito del territorio comunale, il vigente obbligo di legge di incenerimento e/o tumulazione e/o inumazione e/o cremazione degli animali d'affezione?

- SI indicare il link per prenderne visione _____
 NO

17) Nel caso di Comune rivierasco, esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale che individui tratti di spiaggia libera in cui sia concesso recarsi con gli animali d'affezione e/o preveda la facoltà per i gestori di stabilimenti balneari di consentire l'accesso di animali d'affezione?

- SI indicare il link per prenderne visione _____
 NO

18) Esiste regolamento comunale e/o ordinanza sindacale che disciplini arrivo e sosta sul territorio comunale di spettacoli (circhi e mostre itineranti) che utilizzano animali, con particolare riguardo agli aspetti relativi a benessere e sanità animale, sicurezza e incolumità pubblica?

- SI indicare il link per prenderne visione _____
 NO

se SI, si rivolge a quali delle seguenti categorie di animali (segnare una o più opzioni):

- animali (generico)
- animali selvatici (alloctoni e autoctoni)
- animali le cui esigenze eco-etologiche siano incompatibili con le attività e/o condizioni di cattività

19) Oltre le norme esistenti, l'Amministrazione si è dotata di regolamento comunale e/o ordinanza sindacale che sanzioni detenzione e utilizzo di esche e/o bocconi avvelenati nel territorio comunale?

- SI indicare il link per prenderne visione _____
 NO

20) La Prefettura, così come previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute, ha attivato il "Tavolo di coordinamento per la gestione degli interventi da effettuare e per il monitoraggio del fenomeno di esche e bocconi avvelenati"?

- SI indicare se l'Amministrazione partecipa _____ e con quale figura _____
 NO

21) Il Corpo di Polizia Municipale è dedicato all'applicazione di regolamenti e ordinanze comunali per la corretta detenzione degli animali e per il controllo e repressione di maltrattamenti sugli animali?

- SI
 NO indicare se attive convenzioni con quali soggetti _____

se SI, per il 2013 indicare:

- sopralluoghi totali effettuati _____
- accertamenti totali effettuati _____
- ammontare totale delle sanzioni amministrative elevate € _____

- totale delle informazioni di reato trasmesse all’Autorità Giudiziaria _____

22) Il personale dipendente che effettua i controlli nel territorio comunale ha in dotazione i lettori per il microchip?

- SI indicare di quanti lettori dispone in totale _____
- NO indicare se attive convenzioni con quali soggetti _____

23) E’ possibile viaggiare sui mezzi di trasporto pubblico con gli animali d’affezione?

- SI
- NO
se SI, su quali (barrare la/le caselle corrispondenti)?
 - taxi
 - autobus urbani
 - metropolitana
 - treni locali
 - altro (specificare) _____

24) Nel caso di richieste di cittadini per intervento su animali liberi (ad es.: ritrovamento di un gabbiano o falco ferito, ecc ...), l’Amministrazione ha predisposto una procedura d’intervento?

- SI
- NO
se SI, l’Amministrazione a chi chiede di intervenire (barrare la/le caselle corrispondenti):
 - ASL – Servizio Igiene Animale
 - Corpo Forestale dello Stato
 - Polizia Provinciale
 - Polizia Comunale
 - Vigili del Fuoco
 - Ditta Privata
 - Associazione di protezione animalese SI, l’Amministrazione ha attivato rapporti con (barrare la/le caselle corrispondenti):
 - Centro Recupero Animali Selvatici (Uccelli)
 - Centro Recupero Animali Selvatici Terrestri (Mammiferi, Rettili, Anfibi)
 - Centro Recupero Animali Selvatici Marini (Tartarughe, Delfini)
 - Centro Recupero Animali Selvatici Esotici (ad es.: Iguane)

25) L’Amministrazione comunale conosce quali e quanti animali selvatici sono presenti nel territorio comunale?

- SI
- NO
se SI, indicare quali (barrare la/le caselle corrispondenti):
 - fauna alloctona (esotiche)

- entomofauna (insetti)
- erpetofauna (anfibi e rettili)
- avifauna (nidificante ___ svernante ___ stanziale ___ migratrice ___)
- mammalofauna (mammiferi, compresi i chiroterteri)
- altro (specificare) _____

se SI, indicare con quale periodicità sono raccolti i dati (barrare la/le caselle corrispondenti)

- annuale
- biennale
- triennale
- altro (specificare) _____

26) L'Amministrazione comunale è attiva nella prevenzione e riduzione dei conflitti tra attività antropiche e specie selvatiche e nella tutela in città delle specie più a rischio?

- SI
- NO

se SI, indicare con quali azioni (barrare la/le caselle corrispondenti):

- realizzazione infrastrutture per prevenire incidenti stradali lungo la viabilità comunale (sovra e sottopassi, dissuasori ottici, ecc.);
- metodi ecologici per controllo specie problematiche (piccione, storno, punteruolo rosso, ecc., tramite, ad esempio, controllo della natalità, ecc);
- specifiche misure nel regolamento edilizio (tutela colonie di chiroterteri, avifauna, ecc.).

AZIENDA SANITARIA di _____
Ufficio/Servizio che ha compilato il questionario: _____
Nome e qualifica del dipendente che ha compilato il questionario: _____
Indirizzo _____ Cap. _____
Tel _____ e-mail _____
Sito web _____

1) Il territorio di competenza dell'ASL comprende:

1) numero Comuni (o Circoscrizioni per le grandi città): _____

2) numero cittadini residenti: _____

2) Indicare l'ufficio/servizio dell'ASL che segue le problematiche sanitarie di animali d'affezione e sinantropi in ambiente urbano ed extraurbano ed il numero del personale dedicato:

- Ufficio/Servizio (barrare la/le caselle corrispondenti):

igiene urbana veterinaria

ospedale veterinario

ambulatorio veterinario

canile sanitario

altro _____

- Numero totale delle unità di personale dedicato _____

3) Nel bilancio dell'Azienda Sanitaria è presente uno specifico centro di costo?

NO

SI

se SI, indicare:

- a quanto ammonta la somma totale stanziata nel 2013: € _____
- se SI**, dettagliare, se possibile, quanto speso nel 2013 per:
- personale dedicato: € _____
 - acquisti beni e servizi: € _____
 - spese manutenzione: € _____
 - strutture (canili sanitari, gattili, ecc..) proprie e/o convenzionate: € _____
 - gestione sanitaria aree (colonie feline, cani di quartiere, ecc.): € _____
 - partenariati (campagne di sensibilizzazione, ecc..): € _____
 - controlli e vigilanza: € _____
- se NO**, indicare:
- da quali capitoli di bilancio l'ASL attinge le risorse per coprire le spese del settore:

 - a quanto ammonta la cifra totale così destinata nel 2013: € _____

4) Nel territorio di competenza l'ASL svolge i controlli sanitari alle strutture dedicate agli animali d'affezione?

- NO
 SI

se SI, indicare quale è:

- la procedura di attivazione e la frequenza dei controlli _____

- il numero delle strutture attive nel 2013:
 - canili sanitari: _____
 - gattili sanitari: _____
 - canili rifugio: _____
 - oasi e/o colonie feline: _____
 - pensioni per cani: _____
 - allevamenti di cani: _____
 - campi di educazione e/o addestramento cani: _____
 - aree per cani urbane appositamente recintate e attrezzate: _____
 - altra tipologia (specificare) _____

5) Nel 2013 l'ASL ha realizzato direttamente, o tramite convenzione con associazioni e/o con professionisti, le seguenti attività?

- Campagne di sensibilizzazione e informazione su anagrafe canina e felina:
 - NO
 - SI indicare il numero delle campagne _____ e in quali Comuni

- Attività periodiche volte all'implementazione attiva dell'anagrafe degli animali d'affezione, specificamente per cani e gatti (tramite microchippatura):
 - NO

- SI indicare in quali Comuni _____
se SI, animali non padronali, cani n. _____ e gatti n. _____
animali padronali, cani n. _____ e gatti n. _____

- Attività periodiche volte alla prevenzione del randagismo tramite il controllo demografico attivo (asportazione delle gonadi) delle popolazioni canina e felina (anche padronali, a pagamento):

- NO
 SI indicare in quali Comuni _____
se SI, animali non padronali, cani n. _____ e gatti n. _____
animali padronali, cani n. _____ e gatti n. _____

- Attività di formazione (ordinanza 3 marzo 2009) per i proprietari di cani:

- NO
 SI indicare quante _____ con quanti partecipanti in totale _____

6) Vi sono, per il territorio di competenza dell'ASL, strutture sanitarie per ricovero di cani vaganti e/o gatti in difficoltà?

- NO
 SI indicare il numero del/i canile/i _____ e, se presente, del/i gattile/i _____
indicare la capienza massima del/i canile/i _____ e, se presente, del/i gattile/i _____

indicare i nomi dei Comuni (o Circostrizioni per le grandi città) in cui ricadono tali strutture _____

se SI, le strutture sono gestite per la parte non sanitaria (barrare la/le caselle corrispondenti):

- in proprio
 da associazioni tramite convenzione
 da ditte o cooperative tramite appalto
 in altro modo (indicare come) _____

se SI, indicare quali dei seguenti servizi le strutture hanno garantito nel 2013 e con quali risultati (barrare la/le caselle corrispondenti):

- promozione delle adozioni
se barrato, indicare la % di cani (su totale dei cani) dati in adozione _____ e di gatti (su totale di gatti) _____
- assistenza e controllo post-affido degli animali usciti dalle strutture
se barrato, indicare la % di controlli su cani (su totale dei cani usciti) _____ e su gatti (su totale dei gatti usciti) _____
- osservazione e rieducazione in caso di cani "morsicatori e/o aggressivi"
se barrato, indicare il numero di cani trattati _____

7) Quanti sono stati in totale, per il territorio di competenza dell'ASL, i cani vaganti ricoverati al 31/12/2013 nel/i canile/i sanitario/i pubblici e/o privati convenzionati _____

nel 2013 a quanto ammontano, per le medesime strutture, in totale i cani vaganti:

- in entrata _____ e suddivisi per Comune/Circoscrizione di ritrovamento:

Comune _____ cani _____

Comune _____ cani _____

Comune _____ cani _____

ripetere il numero di volte necessarie

- restituiti al proprietario _____
- reimmessi nel territorio (cani liberi controllati) _____
- dati in adozione _____
- deceduti _____

8) Quanti sono stati in totale, per il territorio di competenza dell'ASL se presente/i il/i gattile/i sanitario/i, i gatti ricoverati al 31/12/2013 in tali strutture pubbliche e/o private convenzionate _____

nel 2013 a quanto ammontano, per le medesime strutture, in totale i gatti:

- * in entrata _____ e suddivisi per Comune/Circoscrizione di ritrovamento:

Comune _____ gatti _____

Comune _____ gatti _____

ripetere il numero di volte necessarie

- restituiti al proprietario _____
- reimmessi in oasi e/o colonia _____
- dati in adozione _____
- deceduti _____

9) Quanti sono, nel territorio di competenza, i cani iscritti all'anagrafe canina in totale e suddivisi per ciascun Comune (o Circoscrizione nelle grandi città)? Totale _____

Comune _____ cani _____

Comune _____ cani _____

Comune _____ cani _____

ripetere il numero di volte necessarie

10) Quanti sono stati i cani iscritti all'anagrafe canina nel corso dell'anno 2013 e suddivisi per ciascun Comune (o Circoscrizione nelle grandi città)? Totale _____

Comune _____ cani _____

Comune _____ cani _____

Comune _____ cani _____

ripetere il numero di volte necessarie

11) Nel territorio di competenza dell'ASL è attiva l'anagrafe felina?

NO

SI indicare il numero di Comuni in cui è attiva _____
e i nomi dei Comuni (o Circoscrizioni per le grandi città) in cui è attiva

se SI, l'iscrizione è:

volontaria

obbligatoria indicare se per tutti gli animali ____ o solo per le colonie feline ____

se SI, quanti sono i gatti iscritti all'anagrafe felina in totale e suddivisi per ciascun Comune (o
Circoscrizione nelle grandi città). Totale _____

Comune _____ gatti _____

Comune _____ gatti _____

ripetere il numero di volte necessarie

e quanti sono stati i gatti iscritti all'anagrafe felina nel corso dell'anno 2013 e suddivisi
per ciascun Comune (o Circoscrizione nelle grandi città). Totale _____

Comune _____ gatti _____

Comune _____ gatti _____

ripetere il numero di volte necessarie

12) Nel territorio di competenza dell'ASL vi sono cani liberi controllati e tutelati dalla Pubblica Amministrazione (cane di quartiere o altra denominazione)?

NO perché vietato dalla norma _____

SI in quanti Comuni _____ e quali _____

se SI, indicare per ciascun Comune / Circoscrizione il numero totale di cani reimmessi e dei
cittadini incaricati di controllarli

Comune _____ cani reimmessi _____ cittadini incaricati _____

Comune _____ cani reimmessi _____ cittadini incaricati _____

ripetere il numero di volte necessarie

13) L'ASL ha un piano di monitoraggio delle colonie feline presenti nel territorio di competenza?

NO

SI in quanti Comuni _____

se SI, indicare il numero delle colonie monitorate _____ per un totale di gatti _____

e la percentuale di gatti anagrafati sul totale (microchip) _____

e la percentuale di gatti sterilizzati sul totale _____

e la suddivisione per ciascun Comune/Circoscrizione del numero di colonie presenti ed il relativo numero totale di gatti, le percentuali di gatti microchippati e castrati e il numero totale di persone incaricate del controllo delle colonie

Com. _____ colonie _____ gatti _____ % anag. _____ % steriliz. _____ persone _____

Com. _____ colonie _____ gatti _____ % anag. _____ % steriliz. _____ persone _____

ripetere il numero di volte necessarie

14) La Prefettura, così come previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute, ha attivato il "Tavolo di coordinamento per la gestione degli interventi da effettuare e per il monitoraggio del fenomeno di esche e bocconi avvelenati"?

NO

SI indicare se l'ASL partecipa _____ e con quale figura _____

15) L'ASL effettua interventi di controllo per prevenire e/o impedire e/o contrastare casi di maltrattamento sugli animali?

NO indicare se è attiva convenzione con altri soggetti _____ e con chi _____

SI

se SI, per il 2013 indicare:

- sopralluoghi totali effettuati _____
- accertamenti totali effettuati _____
- ammontare totale delle sanzioni amministrative elevate € _____
- totale delle informazioni di reato trasmesse all'Autorità Giudiziaria _____
- numero di Comuni/Circoscrizioni in cui sono stati effettuati controlli _____

16) Il personale ASL che effettua i controlli ha in dotazione i lettori per il microchip?

NO indicare se è attiva convenzione con altri soggetti _____ e quali _____

SI indicare di quanti lettori dispone in totale _____

17) Nel caso di richieste di cittadini per interventi su animali liberi di cui non è noto lo stato sanitario (ad es.: gabbiano o falco ferito, ecc ...), l'ASL ha una procedura d'intervento?

NO

SI interviene direttamente tramite l'ufficio _____

se SI, quanti animali ha soccorso nel 2013 _____

se NO, l'ASL a chi chiede di intervenire (barrare la/le caselle corrispondenti):

- Corpo Forestale dello Stato
- Polizia Provinciale
- Polizia Comunale
- Vigili del Fuoco
- Ditta Privata
- Associazione di protezione animale

se SI, l'ASL gestisce in proprio o ha rapporti con (barrare la/le caselle corrispondenti):

- Centro Recupero Animali Selvatici (Uccelli)
se barrato, indicare nome centro _____ sito nel Comune _____
- Centro Recupero Animali Selvatici Terrestri (Mammiferi, Rettili, Anfibi)
se barrato, indicare nome centro _____ sito nel Comune _____
- Centro Recupero Animali Selvatici Marini (Tartarughe, Delfini)
se barrato, indicare nome centro _____ sito nel Comune _____
- Centro Recupero Animali Selvatici Esotici (ad es.: Iguane)
se barrato, indicare nome centro _____ sito nel Comune _____

18) L'ASL è a conoscenza dei dati di interesse sanitario relativi all'attività effettuata nei Centri di Recupero per gli Animali operanti nel territorio di competenza?

- NO
- SI

se SI, indicare i seguenti dati relativi all'anno 2013:

- numero totale ricoveri _____
- % principali modalità ospedalizzazione (sequestro, recupero, ecc.) _____
- % ricoveri uccelli ____ mammiferi ____ rettili ____ anfibi _____
- % principali cause sanitarie di ricovero 1) _____ 2) _____ 3) _____
- % animali ricoverati sottoposti a controllo per rischio zoonosi _____
- numero totale e % animali deceduti _____ reimmessi _____ irrecuperabili _____

19) L'ASL monitora lo stato sanitario degli animali selvatici sinantropi nel territorio di competenza?

- NO
- SI

se SI, indicare per quali gruppi (barrare la/le caselle corrispondenti):

- fauna alloctona (esotici)
- entomofauna (insetti)
- erpetofauna (anfibi e rettili)
- avifauna (stanziale ____ migratrice ____)
- mammalofauna (mammiferi, compresi i chiroterteri)
- altro (specificare) _____

se SI, indicare con quale periodicità sono raccolti i dati (barrare la/le caselle corrispondenti)

- annuale
- biennale
- triennale
- altro (specificare) _____

20) L'ASL è stata coinvolta dalle Amministrazioni comunali nella prevenzione e riduzione dei conflitti con le specie selvatiche e nella tutela in città delle specie più a rischio?

- NO
- SI indicare da quali Comuni/Circoscrizioni _____

se SI, indicare per quali azioni (barrare la/le caselle corrispondenti):

- realizzazione misure per prevenire diffusione zoonosi tra domestico e selvatico;
- specifiche misure nei regolamenti edilizi (tutela colonie di chiropteri, avifauna, ecc.);
- metodi ecologici per controllo specie problematiche (piccione, storno, punteruolo rosso, ecc., tramite, ad esempio, controllo della natalità, ecc).